



In undici cartelle il compromesso proposto dal presidente incaricato

Andreotti spiega come abrogare quei referendum



Giulio Andreotti

ROMA - Un accordo di maggioranza per evitare i referendum, soprattutto quelli sul nucleare...

definita approvazione il problema sarebbe comune... Andreotti spiega come abrogare quei referendum...

et simpliciter" dell'uso nucleare da parte dell'elettorato che il presidente incaricato...

neppure accenna alla proposta socialista dell'elezione diretta del presidente della Repubblica...

Oggi la Direzione socialista darà una risposta ufficiale

«Questo rospo proprio no» reagiscono i duri del Psi

Per Formica e Di Donato il documento andreottiano è inaccettabile - Tuttavia Lagorio afferma che bisogna tenere aperto il dialogo - Si conferma l'esistenza di serie divergenze, c'è chi considera esiziale una rottura

ROMA - La lettera di Andreotti non è piaciuta ai socialisti. Sembra stato lo stesso Craxi a consigliare i ministri dimissionari...

mente quel rospo il non lo mangiano. Non si deve dare per scontato che noi si debba pasteggiare...

tro punto referendario, la giustizia. Un pizzico di irritazione, invece, affiora sulle riforme istituzionali...

le che il Psi sancirà oggi? L'interrogativo è legittimo. Lagorio afferma che «la direzione andrà a poter tenere aperto il dialogo»...

Marco Sappino

La Dc ostenta unità De Mita: «Diamo tempo ma non all'infinito»

Lunga riunione tra il vertice scudocrociato e il presidente incaricato - «Se si vuole davvero una soluzione ora la possibilità c'è»

ROMA - De Mita, Forlani, Scotti, Bodrato, Mancino, Martinazzoli e, per l'occasione, Giulio Andreotti...

che non erano ancora le 17. Ad attendere, Cristiano De Mita, che ieri non ha lasciato il suo studio nemmeno per il pranzo...

l'ho mandata a mano. Spero che anche le risposte mi vengano a mano a voce. Ma il Psi, attraverso i giornali, ha già saputo di essere deluso...

A Napoli si vota il 24 maggio per il Comune

NAPOLI - È stata decisa la data per le prossime elezioni del Consiglio comunale di Napoli. Gli elettori si receranno alle urne il prossimo 24 maggio...

De tranquillo, De unita sarà vero? O la bonaccia in casa democristiana nasce dalla convinzione che si va verso quelle elezioni anticipate da tempo sospirate...

Federico Garemica

Il Psi verso il 44° congresso

De Michelis: s'apre ora la fase del progetto e del dialogo a sinistra

Possiamo farlo proprio grazie allo «spregiudicato pragmatismo» di questi anni Craxi, forza e limiti. Ci può aiutare la migliorata situazione internazionale. Il partito ha vissuto di rendita



Gianni De Michelis

re», e infatti sono rimasti nel cassetto, abbandonati, perché hanno assorbito alla loro funzione che era solo quella (allora) di farci apparire vivi...

ziona dei missili o l'Sdi hanno lottato. «Lascia perdere, non mettiamo i a fare confronti sul passato. A me preme ora dire che in un anno è cambiata tutto a prospettiva, tutto lo Sdi è ormai vecchissimo...

«Ma scusa, sai, i socialisti al governo una politica l'hanno portata. Per esempio - proprio per stare ai tuoi esempi - i missili hanno fatto mettere, l'Sdi lo hanno approvato i comunisti hanno certo accettato il famoso ombrello...

Ugo Baduel

IERI E DOMANI

L'orrendo messaggio di quei bambini comprati e venduti

nelle zone più povere del Guatemala, ma ben nutriti come animali da allevamento, sono stati venduti negli Usa e in Europa occidentale...

Il sangue, in qualche misura, si ricostruisce. Gli organi vitali no. Non so quanti spettatori, vedendo il film Coma profondo, abbiano pensato che saremmo giunti davvero al commercio di pezzi umani di ricambio. Ora ci siamo.



di Giovanni Berlinguer

che consentono di imprigionare chiunque, senza limiti di età né di tempo. Non consentono la tortura, ma questa viene ampiamente praticata. Un comitato di medici ha riscontrato fratture, contusioni, lesioni renali, emorragie cerebrali...

Confesso che ho tentato di scrivere queste note, come qualche lettore estera a percorrerle fino alla fine. Non è viltà né egoismo, è inconsapevole autodifesa. Ma è anche incomprensione di quanto tali episodi esprimano, in forme esasperate e crudeli, tendenze che mettono in pericolo...

non solo alcuni individui più vulnerabili degli altri all'interno della prole umana, ma l'intera convivenza civile. Non ho nessuna nostalgia per il passato, quando il colonialismo distrusse interi ceppi umani, quando l'industrialismo fascista spinse i lavoratori-bambini al genocidio nelle fabbriche. Pensavo però che fosse sulla via per uscire da questa barbarie. Vedo ora più chiaramente che l'uso del corpo umano come merce, che il perdurante razzismo, che gli scartabocchi economici ineguali fra il Nord e il Sud del mondo, che l'omnipotenza del denaro, che le applicazioni perverse della tecnologia produttiva, sono mostruosità morali. Ma qualcosa di tali episodi, in forma vaga e allusiva, è parte della nostra vita quotidiana. Riconoscerlo, scavare con il bisturi nella piaga, indignarsi, questo vale a ridurre i crimini ma anche a riflettere su noi stessi.















# Alfa-Lancia, quale futuro?

## I sindacati cercano posizioni comuni per affrontare i «diktat» della Fiat

La società torinese vuole lo smantellamento della vecchia organizzazione del lavoro come premessa al varo del piano di investimenti - Tramontana: «Tempi strettissimi» - Riunione a Roma di Fiom, Fim e Uilm

### Mirafiori paradiso del profitto

Da diversi anni i dirigenti Fiat stanno facendo un grosso sforzo: attraverso convegni, interviste, dichiarazioni su organi di informazione pubblici e privati, per presentare all'opinione pubblica l'immagine di una fabbrica pulita, moderna, efficiente, dove l'operaio in tutta libertà è spartito lo spazio al tecnico in camice bianco. Insomma una fabbrica dove non esiste conflitto, e i rapporti sindacali con i consigli dei delegati sono ottimi e avanzati, e tutto funziona bene tutto è perfetto. Chi lavora in uno degli stabilimenti Fiat di Mirafiori, Rivoli, Chivasso, sa bene che le cose non stanno così, sa bene invece che accanto alle nuove tecnologie che sono andate avanti in questi anni, continue in larga misura il vecchio modo di lavorare e di produrre, il Taylorismo della vecchia linea di montaggio, le linee tradizionali di stampaggio a secco, le Pmc multimediali ed altre ancora. Vecchie o nuove forme di sfruttamento convivono insieme in una fabbrica dove la produttività è aumentata del 40%, e questo non è frutto della sola tecnologia avanzata, ma per buona parte, come si dice in fabbrica, «è olio di gomito».

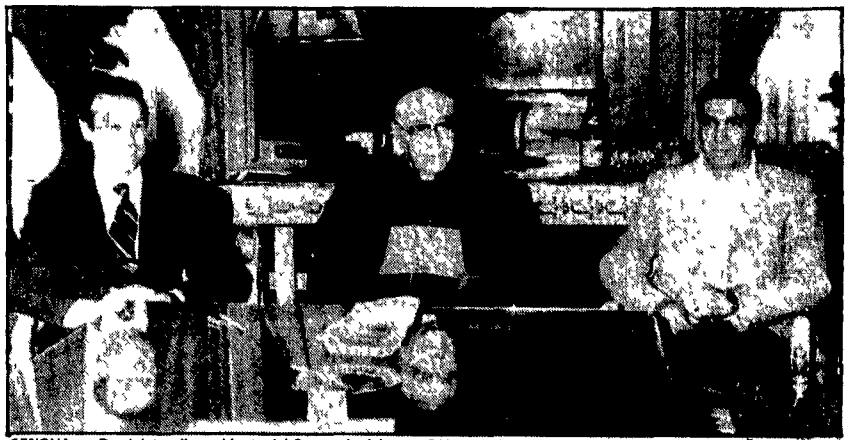
MILANO — Un po' perché di mezzo c'è il futuro di un grande gruppo, l'Alfa, e di altrettanti lavoratori, un po' perché la Fiat si è presentata alla trattativa con stile aggressivo e ultimativo, la vertenza per il rilancio della produttività e il riassetto dell'Alfa Lancia ha assunto immediatamente una carica politica che ha messo in ombra le questioni di merito. Al merito però è opportuno tornare per vedere se esiste un margine d'accordo al di fuori del braccio di ferro dei giorni scorsi.



temporaneamente la vecchia organizzazione, con aggiornamenti successivi, sulla produzione tradizionale, e di sperimentare il modello Fiat sulle linee dei nuovi modelli e su quelle che verrebbero spostate dagli stabilimenti Lancia, la Thema e la Y10.

Il primo punto è la posta in gioco la Fiat considera l'accordo sulla produttività preliminare e indispensabile per l'attuazione del suo piano di riassetto e sviluppo, che comprende 5.000 miliardi d'investimenti da ora al 1990, il lancio a settembre del nuovo modello 164, lo spostamento ad Arese e Pomigliano delle produzioni Thema e Y10 per saturare la capacità degli stabilimenti e scongiurare la cassa integrazione per 3.000 lavoratori in caso di mancato accordo. — ha dichiarato ufficialmente l'amministratore delegato Giuseppe Tramontana. —

C'è poi il problema dei tempi della trattativa. Tramontana è stato drastico indicando nella fine del mese il termine per il varo del nuovo accordo. Anche in Fiom si concordava sul fatto che i tempi sono determinanti, e che bisogna definire e implementare il modello delle scelte del riassetto, ma partendo da un compromesso, non dalla resa a un diktat. Nella guerra delle dichiarazioni che ha fatto seguito alla rottura di giovedì scorso c'è ora da segnalare un intervento di Cesare Annibaldi responsabile delle relazioni esterne Fiat. «Non è pensabile — dice Annibaldi — il rilancio senza l'aumento di produttività, e nemmeno senza l'omogeneizzazione normativa». Alla situazione Fiat? O, con dei compromessi, all'interno dell'Alfa Lancia? Comunque per Annibaldi è presto per dire cosa accadrà nel caso di non accordo. Più sicuro del fatto suo appare invece Giorgio Benvenuto che ha detto: «Un atteggiamento responsabile del sindacato può evitare il ricorso massiccio alla cassa integrazione in caso contrario. Il sindacato si troverebbe di fronte alla gestione unilaterale della ristrutturazione. Sarebbe un modo vecchio di fare sindacalismo».



GENOVA — Da sinistra, il presidente del Consorzio del porto D'Alessandro, il cardinale Siri e il console Batini

## Incontro Batini-D'Alessandro (benedetti dal cardinale)

Nella vertenza del porto di Genova è stato finalmente sancito un percorso di trattative dirette tra il Consorzio e la Compagnia dei portuali - Le difficoltà che restano

Dalla nostra redazione  
GENOVA — E adesso la trattativa diretta Cap-Culm ha anche la benedizione del cardinale arcivescovo. Il segnale è preciso e dovrebbe sgombrare definitivamente il campo dalla controversia bi-partita se i famosi accordi stipulati a Roma fra Cap e D'Alessandro e alla sinistra Paride Batini. Poi tutti gli altri il presidente della Regione Magnani, quello della provincia Mori, il sindaco Campari, il viceconsole della Compagnia Fusaro, Peri e Timossi per la Cgil, Paganini e Barci per la Cisl, Pozzi ed Ottoneo per la Uil, Scerni e Malvicini per gli utenti del porto.

Il significato ed il frutto dell'incontro multilaterale svoltosi ieri mattina sulle tormentate vicende del porto genovese è probabilmente tutto qui. E non è poco se si pensa che ancora qualche giorno fa il Consorzio era schierato su quegli accordi quasi fossero la linea del Pave e dalla prima pagina del maggiore quotidiano genovese, passato armi e bagagli a sostenere gli interessi portuali, arrivava un invito perentorio. «D'Alessandro deve dire solo no» il risultato

è probabilmente il massimo ottenibile date le circostanze. Nello studio del sindaco palazzo Tursi erano in quindici a pigliarsi attorno al pur grande tavolo quadrato. Al posto d'onore sedeva il cardinale, serafico e sorridente, alla sua destra Roberto D'Alessandro e alla sinistra Paride Batini. Poi tutti gli altri il presidente della Regione Magnani, quello della provincia Mori, il sindaco Campari, il viceconsole della Compagnia Fusaro, Peri e Timossi per la Cgil, Paganini e Barci per la Cisl, Pozzi ed Ottoneo per la Uil, Scerni e Malvicini per gli utenti del porto.

Troppo gente per una trattativa sulle cose, ma fra loro almeno erano presenti gli interlocutori indispensabili. La riunione si è svolta a porte chiuse ma il suo andamento non ha avuto molti misteri. C'è stato l'invito del cardinale a mettere da parte le preclusioni e cercare un accordo per il bene della città. Batini ha confermato la propria disponibilità. D'Alessandro ha aggiunto: «Mi rendo conto che per governare ci vuole il consenso. Batini ha osservato che per trattare però ci vuole qualcosa sul tavolo» e D'Alessandro non ha replicato. Il resto è stato una chiosa. A fine riunione un comunicato che ripete pari pari l'impegno raggiunto la sera di giovedì scorso a palazzo San Giorgio. «Cap e sindacati si incontreranno, nel quadro degli accordi intercorsi, per regolamentare le materie attinenti i problemi sindacali, Cap e Compagnia si incontreranno sulle distinte questioni di loro competenza».

Stefano Righi Riva



## Il sindacato alla prova del futuro

Una lettera-polemica dal Piemonte

### «Caro Vigevani, agli iscritti

### la decisione sui gruppi dirigenti»

Altrimenti, scrive l'ex segretario della Camera del lavoro di Torino, perché parliamo di rinnovamento? Bisogna recuperare una reale partecipazione dei lavoratori alle scelte della Cgil

TORINO — Dall'ex segretario della Camera del lavoro riceviamo e pubblichiamo. «Ho letto sui giornali la sorprendente sortita del compagno Vigevani che, alla riunione della componente socialista della Cgil in Piemonte, ha posto il problema di ottenere la direzione della Cgil regionale, o torinese, o del metalmeccanico. Sono anni che il sindacato in generale e quindi anche la Cgil è in difficoltà ed arretra per l'attacco all'occupazione e coerenza assoluta, un impegno rigoroso per costruire solidi rapporti quotidiani con tutti i posti di lavoro. «Perdurando l'obiettivo stato di difficoltà nel rapporto sindacato-lavoratori, ed essendo cresciute nel sindacato posizioni sempre più centralistiche (che non mi pare abbiano modificato granché quel rapporto), all'interno della Cgil sono venuti avanti il disagio dei singoli compagni ed una critica a questo stato di cose. Credo che la denuncia del segretario regionale piemontese Fulvio Perini, la discussione avviata all'interno del sindacato e prime decisioni assunte dal direttivo regionale, intendano affrontare il reale problema politico che la Cgil tutta la Cgil, trova. Pur non essendo più un dirigente della Cgil a tempo pieno, devo dire che spostare su altre questioni l'asse di intervento a Torino ed in Piemonte mi pare un grave errore politico».

«D'altra parte la storia degli ultimi quindici anni ci dice che i nostri errori e ritardi nel mantenere saldi collegamenti con i mutamenti che avvengono, con le reali condizioni economiche e sociali di chi lavora, si sono potuti verificare anche per la rottura del processo di partecipazione dei lavoratori alle decisioni che il sindacato ha assunto in questo periodo. La mia opinione, per quel che vale, è che il sindacato in questo campo segna un ritardo drammatico. «E per tutti questi motivi che anche il problema della formazione dei gruppi dirigenti nella Cgil non può più risolversi nel chiuso delle segreterie com'è avvenuto in questi anni. Sono gli iscritti al sindacato che devono decidere la composizione degli

organi dirigenti sulla base di una proposta politica avanzata dagli stessi dirigenti nelle forme più opportune. Se imbrocciamo la strada di un recupero di capacità decisionale dei lavoratori sulle politiche rivendicative e sulle strategie del sindacato, anche la formazione dei gruppi dirigenti dev'essere in sintonia con quest'impostazione. Altre posizioni che si richiamano ad uno sfondo di partito (e ciò vale per qualsiasi componente presente nella Cgil) non permetterebbero al sindacato un recupero pieno del rapporto con i lavoratori. Questo vale per Torino ed il Piemonte, e ancor più per la Cgil nazionale».

Piero Frasca

## Rinnovati i contratti per tabacco e lampade

Continua con la firma dei settori tabacco e lampade-cinescopi. I licenziati dei contratti di lavoro rinnovati che a tale contratto del 215mila dipendenti delle Ferrovie dello Stato. È il primo contratto dopo la riforma. «Non vi è stata alcuna opposizione pregiudiziale alla nostra piattaforma — ha commentato Sergio Mezzanotte segretario generale aggiunto della Fil-Cgil —. L'impressione ricavata è che si voglia arrivare in tempi brevi alla conclusione. Si potrebbe firmare entro la fine di aprile o al massimo entro metà maggio».

## Brevi

**Probabile aumento gasolio**  
ROMA — È probabile un aumento (16 lire) del gasolio di riscaldamento e dell'olio combustibile (12 lire). Sarebbero maturate anche le condizioni per un incremento del prezzo di super e gasolio da autorazione (16 lire circa) ma il differenziale di prezzo verrà probabilmente deflazionato.

**Scoperi in vista dei piloti**  
ROMA — Il sindacato autonomo dei piloti di linea Api ha proclamato uno sciopero della categoria che interesserà, dalle 16.30 alle 19.30 di tutti i giorni del 30 marzo al 4 aprile i voli Alitalia e Azi in partenza dagli scali nazionali. Fiumicino escluso.

**Impida: nuovo consiglio**  
ROMA — Il ministro del Lavoro De Michelis ha inserito il nuovo consiglio di amministrazione dell'Impida. Il istituto di previdenza dei dirigenti di aziende industriali. Presidente è Marcello Ottaviani.

**Bulgarelli presidente Federgasacqua**  
Germano Bulgarelli comunista ha sostituito Attilio Oliva alla presidenza della Federgasacqua la federazione che rappresenta la industria pubblica locale del gas e dell'acqua (16mila addetti) un fatturato superiore ai 4mila miliardi.

**Mezzo fallimento per i Cts**  
ROMA — Mezzo fallimento il collocamento di Cts. Centri Cts del tesoro a sconto. Ultima novità nel campo dei titoli pubblici. Non sono stati sottoscritti 1.427 miliardi, sono stati richiesti dagli operatori 500 dalla Bim. I Cts non collocati ammontano a 1.073 miliardi.

**Manifestazione contro il lavoro nero**  
ROMA — Una manifestazione nazionale contro il lavoro nero ed il caporalato è stata chiesta alle organizzazioni sindacali dall'1155 mila 172 mila de «Comiti per il lavoro» e dal «Comitato di informazione per i disoccupati e renitenti» a Roma. L'iniziativa che dovrebbe svolgersi il prossimo 13 aprile vuole ricordare la drammatica morte di 13 giovani nel rogo di Ravenna.

## Politica ed Economia

### 3

- Dornbusch Perché non basta svalutare il dollaro
- Hahn Una politica economica per il dopo-Thatcher
- Lewin La società sovietica non obbedisce allo Stato
- Cooper e Cappelli Le ingiustizie del pacchetto giustizia
- Melman Produrre armi fa bene all'economia?
- Zorzi, Micheli, Laruffa, Galeazzi Scommettere sull'energia
- Calchi Novati Islam, alleanze incrociate e "petroguerre"
- Trentin Bombardate i tre quartieri generali
- Bosch Le ricadute sociali degli orari elastici
- Kern e Schumann L'operaio flessibile sostituirà l'automazione rigida?
- Gershuny Vuoti e pieni del Calise libero
- Interventi e saggi di Biasco, Calise, Treu, Trivellato

Un numero L. 4.000 Abbonamento annuo L. 36.000 su ccp. n. 502013  
Intestato a Editori Riuniti Riviste, via Serchio 9/11, 00198 Roma Tel. 866383

CC  
Cooperativa Muratori e Cementisti C.M.C. di Ravenna

DIP

PREMIO A.D.I. INTERSAN '86

Per il design industriale, attribuito alla COOPERATIVA MURATORI CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA per il servizio igienico automatizzato PAUSA

in quanto «corretto esempio di come porsi il problema dei disabili nell'ambito delle strutture di uso pubblico»

Consulenza Architettonica Studio Cosulich Ornati (MI)



# Spettacoli



### Ai Musei Vaticani i reperti della Tomba François, straordinaria testimonianza dell'età etrusca

## Così Vel tornò alla luce

due ma anche della stupenda fantasia prospettica e coloristica del fregio quello che raffigura coppie di animali in lotta di una verità naturale...  
Il committente di questo mirabile complesso si chiamava Vel Saties ed è raffigurato assieme a un servo nano nella pittura originale di proprietà Torlonia. Ha un aspetto fiero e riflessivo e la piccola figura sotto di lui ne aumenta la dominante verticalità. È, insomma, un grosso personaggio che si fa raffigurare dominatore sereno al centro di lotte acerrime tra le città etrusche (perché tali lotte significano gli episodi narrati della guerra tra Greci e Troiani).

Accanto «Ricordo di Chioggia di Mosè Bianchi. Nel fondo «Una buona fumata» (particolare) sempre di Mosè Bianchi.



### L'ex residenza reale di Monza ospita una mostra dedicata a Mosè Bianchi e al suo tempo. Finalmente l'Ottocento lombardo ha trovato la sua casa?

# I pittori vanno in Villa

MONZA — Non si può neppure dire che l'arte arrivi in provincia. Monza «provincia», come vorrebbe da tanto, lo sarà con una nuova legge. Per ora resta, sulla carta geografica, una sorta di dependance milanese famosa sui libri di storia per la corona ferrea, nei posti di letteratura per la controversa vicenda di una monaca, sulle rose gazzette per via della formula uno. Sono ben pochi invece a sapere che la cittadina aveva dato, nel lontano 1840 i natali a Mosè Bianchi, gariboldino nel 1860 pittore per il resto dei suoi anni, vissuto abbastanza a lungo per conoscere la nuova Italia patriottica e unita e il nuovo secolo, carico di ottimismo di speranze, di invenzioni. L'Italia che lui dipinge è piuttosto quella vecchia, chiusa, che fa tesoro delle proprie tradizioni e delle proprie virtù, senza colpi di testa, un po' megalomane e triste. La critica nel passato non gli è mai stata troppo favorevole. L. con molte ragioni. Ora la sua città, con un guizzo d'iniziativa, cerca di rendergli giustizia, di collocarlo almeno con correttezza e dignità tra i suoi contemporanei. E gli dedica una mostra, molto vasta e curiosa, aprendo alla cultura i saloni della Villa Reale, solitamente destinati ad ospitare le suppellettili di una fiera del mobile o piuttosto una sagra di canarini (o di tulipani, o di rose, non ricordiamo bene).

L'avvenimento insomma è doppio da una parte Mosè Bianchi, intorno ai suoi quadri la Villa Reale. Se il pittore non conobbe mai gloria eccelsa (ma il mercato non gli manò), la Villa ebbe un destino increscioso. Colpa di un anarchico o che, proprio all'inizio del secolo, nel piazzale d'ingresso decise di ammassare il re di casa Savoia, Umberto Primo. Così, per legge di contrappasso quell'antico edificio caddo in una disgrazia che neppure le amministrazioni repubblicane seppero cancellare o almeno addorire. Eppure meriterebbe ancora qualche attenzione, se non altro come esempio di buona architettura neoclassica. La Villa l'aveva voluta Maria Teresa d'Austria per il figlio torzenogio l'arciduca Ferdinando, cagnonevole di salute e amministratore asburgico al di qua delle Alpi. Il progetto fu del Piermarini, che la edificò, sul finire del Settecento adagiandola maestosa a ferro di cavallo nella prospettiva di un grande viale a ridosso di un parco verde, organizzato in stile inglese e di belle campagne lambite dalle chiare acque del

Lambro, che rispecchiano oggi in schiume e fratti bianche e fratti marroni il degrado generale.

giorno una come nuova sede del governo regionale. Ora proprio la mostra dedicata a Mosè Bianchi ne indica un'altra, appropriata e possibile, quella di museo dell'arte lombarda dell'Ottocento. Che è ricchissima, vastissima e che non ha trovato ancora adeguata rappresentazione.

ROMA — Testimonianza straordinaria dell'arte e della cultura etrusca della Tomba François scavata a Vulci, monumento famoso e assai discusso viene riproposto dai Musei Pontifici per celebrare i centocinquanta anni dalla fondazione del Museo Gregoriano Etrusco nel 1837, sotto il papato di Gregorio XVI. La mostra è allestita nel Braccio di Carlo Magno e sarà visibile dal 20 marzo al 17 maggio, tutti i giorni escluso il mercoledì, dalle ore 10 alle 17. Il catalogo a cura di Burarelli, rifà la storia economica, sociale, artistica archeologica e di restauro sin dai tempi della scoperta e degli scavi a Vulci di Alessandro François.

Una mostra a tema vista e analizzata da diversi punti di vista con una presentazione sobria ma efficace che manca però, nei cartellini di catalogo, delle indicazioni di provenienza dai musei e dalle raccolte private del Torlonia. Va segnalato come un fatto culturale eccezionale che gli affreschi staccati dalla tomba conservati dal Torlonia siano stati prestati per questa mostra. E vorremmo che documenti così puri e



importante dell'arte e della cultura etrusca tra il V e il II secolo avanti Cristo alla confluenza di elementi storico-artistici della Magna Grecia, della Campania e dell'Etruria, stimolassero l'interesse e l'intervento dello Stato italiano per l'acquisto e il passaggio a una raccolta statale. Nel braccio di Carlo Magno è stata anche ricostruita una parte della tomba con le copie restaurate che il pittore pontificio Carlo Ruspi eseguì alla metà dell'Ottocento con cura attenta e un gusto che cura le figure etrusche al neoclassico ma che documenta, nella stesura dei colori e nel disegno nitido e scardito, lo stato di conservazione delle pitture, da allora sempre più precario fino allo stacco.

È IN EDICOLA **ESSERE** MENSILE DI ECOLOGIA DELLA MENTE E DEL CORPO

- CANCRO Il 70% di casi in meno se ci nutriamo meglio
- GREENPEACE La vera storia dei "guerrieri dell'ecologia"
- REUMATISMI La cura migliore e curarli con le piante
- BRASILE Un viaggio dove la stregoneria è scienza

Francesco De Sanctis  
**Giacomo Leopardi**  
a cura di Enrico Ghidella

Editori Riuniti

### Columnist, personaggi della politica o della tv, «grandi firme»: raccolti in un libro i falsi editoriali di Michele Serra per Tango

# I signori del bla bla

Recensire (confessiamolo) è per lo più sinonimo di sbadigliare. Ciò non scritto, sia ben chiaro per smentire quel che di positivo ho avuto occasione di dire sui tanti libri che, immeritatamente, sono stati sottoposti in passato al mio modesto giudizio, bensì appena per far notare come qualsiasi libro che mi tocchi di leggere con lo specifico mandato di scrivere una recensione diventa per me fatalmente noioso, noiosissimo (anche quando per il comune lettore non lo sia o possa non esserlo affatto).

Ma il Visti da lontano (Mondadori) di Michele Serra (dove il nostro Collega ha raccolto alcune delle parodie di «firme illustri» il cui quasi settimanale e continua a deliziarsi sulle colonne di quell'antidoto della noia che è «Tango») sarà da considerarsi un'eccezione alla nostra regola, perché ora un po' più è ora un po' meno, mi ha assai divertito. Mi ha fatto ridere (e quando proprio andava male) «sorridere», tanto che la prima sentenza sarebbe stata di recensione con una parodia di recensore illustre così deportandolo nel soporifero reame della noia.

Michele Serra visto da Sergio Staino

mazione o disinformazione di massa. E in questo senso Visti da lontano è anche un libro sostanzialmente politico, un libro di politica, malgrado la sua capacità di divertire (o proprio per quella).

Io credo che più d'uno dei celebri personaggi qui ritratti dal «vero» dei luoghi comuni sarà indotto dalla lettura delle pagine che lo riguardano a un minimo d'informazione nel momento in cui leggeranno o ascolteranno (in cui leggono o ascoltano) questo «chiacchiere ormai d' regime».

Sarebbe, ripeto, un bel successo, e anche un'interessante dimostrazione del come da un giornalista possa qualche volta emergere ad un tratto un volto di scrittore come è quello che Michele Serra ha, da oggi, per noi.

Giovanni Giudici



Indice Rai, versione elettronica

ROMA - Ieri 1987 l'indice ragionato (una vera miniera di notizie) che la Rai produce da qualche anno...

Baldini responsabile del Dea l'archivio elettronico dell'Ansa, ha invece illustrato la possibilità di uso giornalistico dell'indice...



Stabile Aquila, si dimette Beppe Navello

L'AQUILA - Nuovi guai per il teatro Stabile dell'Aquila. Proprio ieri Beppe Navello, direttore artistico dello stabile...

Comune una trappola locale? ha concluso Navello. In effetti la stagione dello Stabile dell'Aquila segnava una notevole ripresa sia di pubblico sia di immagine...

Videoguida

Canale 5, ore 22,40

Enigma nucleare: vantaggi e disastri



Parte stasera il primo dei tre "Special" che Big Bang dedica al nucleare (Canale 5, ore 22,40). Un tema che riguarda proprio tutti gli esseri umani...

Raiuno: doppia vita di Delia

Ritorna Casa Cecilia, serial Rai di circa 5 anni fa con Delia Scala per protagonista. Il titolo dice già che siamo in clima familiare...

Montecarlo: l'Aids e la Bbc

Andiamo oltre frontiera, per vedere che cosa ci manda Telemontecarlo, antenna diciamo così italiana, che emette i suoi segnali dal paradiso dei ricchi...

Italia 1: indagine sui batteri

Anche Controcorrente (settimanale di Italia 1 che va in onda alla 22.15) parla di Aids, ma solo per affrontare uno dei temi legati a questo moderno flagello...

Cinema Gassman, Manfredi Montesano, Giannini e De Sio sono «i picari», eroi del nuovo film di Mario Monicelli

Amici miei di Spagna



Vittorio Gassman (nel tondo) e Enrico Montesano (in alto) durante le prove dei costumi per il film di Monicelli «i picari»

ROMA - Foto di gruppo dall'album d'oro del cinema italiano per presentare i «picari», nuovo film di Mario Monicelli...

indossare nei set, sette film che abbiamo girato insieme. E già, lui mi vede così nobilissimo, altero, spiantato ma di grande allure...

celli ha visto in lui quel tocco «spaccone, estroverso», che gli Pasquale Festa-Campagnie aveva captato quando lo diresse nel Ladrone...

Cinema Riccardo Sesani parla del suo film «Una donna da scoprire» protagonista Marina Suma

«Viva Rimini, unica vera capitale del rock»



Marina Suma in un'inquadratura di «Una donna da scoprire»

Dal nostro inviato RIMINI - «Con questo film ho voluto dimostrare che Rimini è la capitale della musica rock e che esistono autentici professionisti per realizzare un buon prodotto cinematografico»...

ta per la «prima» assoluta del film, ma non si è limitata a questo. Ha creato attorno una serie di occasioni mondane e di feste per un week end balneare fuori stagione...

rock molto sexy supersfruttata dal suo manager, uno così peli sul cuore. Ha le sembianze del «protettore», il biondo Antonio Marsina...

In realtà un fotografo, Marco, interpretato da Jean Marie Marion, che ha una storia sentimentale, da figlio a madre, con una stilista di moda...

ne più tenere e quelle di violenza. Anche questa è una produzione riminese, perché il gruppo che ha composto ed eseguito le musiche è «The creatures»...

Scogli il tuo film

BOFING BOFING (Canale 5, ore 14,30). La contemporanea del film di Tony Curtis e Jerry Lewis non deve trarre in inganno il formidabile sodalizio comico all'epoca (1965) era già rotto da un pezzo...

Programmi Tv

- Raiuno: 7,20 UNO MATTINA, 9,35 PROFESSIONE PERICOLO, 10,30 AZIENDA ITALIA, 10,50 INTORNO A NOI, 11,30 LA FAMIGLIA BRADY, 11,55 CHE TEMPO FA, 12,05 PRONTO CHI GIOCA?, 13,30 TELEGIORNALE, 14,00 PRONTO CHI GIOCA?, 14,15 IL MONDO DI QUARK, 14,30 DSE SE SEI SAGGIO RIDI, 15,30 CICLISMO, 16,30 DAL MERAVIGLIOSO MONDO DI WALT DISNEY.

- 14,30 JEANS, 16,00 O LA BORSA O LA VITA, 17,05 TUTTO DI NOI, 18,00 STIFFELIUS, 19,00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE, 19,30 BIR BOM, 20,05 DSE I LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE, 20,30 GLI SPOSTATI, 22,30 TG3, 22,35 DELTA, 23,25 TELEGIORNALE, 23,55 HALLO GOOD-BYE.

- 11,00 LA STRANA COPPIA, 12,30 QUINCY, 12,30 T.J. HOOKER, 14,00 CANDID CAMERA, 15,00 DEE JAY TELEVISION, 16,00 BIM BAM, 16,00 ARNOLD, 19,30 HAPPY DAYS, 20,30 O.K. IL PREZIO È GIUSTO, 22,35 CONTROCORRENTE, 23,20 AL LIMITI DELL'INCREDIBILE, 23,30 TELEGIORNALE, 23,55 SIMON AND SIMON.

- RADIO 1: 6,30-12,30, 13,30-19,30, 20,30-24,00. RADIO 2: 6,30-12,30, 13,30-19,30, 20,30-24,00. RADIO 3: 7,25-9,45, 10,45-12,30, 13,30-19,30, 20,30-24,00. MONTECARLO: 7,20 Identikit, 10,10 I 10 piccoli indizi, 11,10 I 10 piccoli indizi, 12,30 I 10 piccoli indizi, 13,30 I 10 piccoli indizi, 14,30 I 10 piccoli indizi, 15,30 I 10 piccoli indizi, 16,30 I 10 piccoli indizi, 17,30 I 10 piccoli indizi, 18,30 I 10 piccoli indizi, 19,30 I 10 piccoli indizi, 20,30 I 10 piccoli indizi, 21,30 I 10 piccoli indizi, 22,30 I 10 piccoli indizi.

# Spettacoli



**Teatro** Il National Theatre prepara «Sei personaggi in cerca d'autore». Sarà un allestimento viziato dall'eccessivo burocratismo raggiunto dall'istituzione?

# Pirandello in banca



Pirandello attraversa Trafalgar Square nel dicembre 1934. Nel fondo, Richard Eyre

**Nostro servizio**  
LONDRA. Hanno agganciato Pirandello (l'attento direttore di montaggio e fra poco usciranno i Sei personaggi in cerca d'autore) con una ventata di nuove produzioni all'anno in un teatro che non ha un solo tetto, al National Theatre di Londra si parla di linguaggio del teatro-industria. «Per prima cosa ho ordinato il modello della scena», dice il direttore, «è funzionale, una meraviglia. Questa sera, dopo una riunione amministrativa ho una cena di lavoro con l'attore che farà il padre Pol scappato alle Barbados per un break. Problemi d'impostazione? Qui al National il problema è quello di salvare l'impiego. Per parlare con il regista Michael Rudman si passa attraverso una mensa gremita di attori e cantanti che tra poco verranno nei matinee all'entrate e centinaia di spettatori ora veduti al ristorante (c'è una banda con pifferi e tamburi sotto il tetto) e a uno dei dieci bar di questo gigantesco, grigio stabilimento. Dato il ritmo di lavoro, ci

si domanda se la decisione di mettere in scena Pirandello nel 1987, anziché nel 1986, a cinquantant'anni dalla morte, sia dovuta ad un ingorgo nelle produzioni, a un ritardo nelle scene, a un incidente. Un cinquantenario? Qui non se ne sa nulla. Date, numeri, cifre, primum sulle notizie intorno al National ma con dei riferimenti al potere, all'amministrazione, ai miliardi di sterline del 1986, l'anno in cui se ne andrà Peter Hall, direttore del National, è questo indipendentemente dalle accuse di aver ammassato una fortuna personale utilizzando il teatro sovvenzionato dallo Stato come veicolo per successi commerciali, qualche volta in combutta con speculatori d'oltre Oceano interessati a trasferire prestigiosi successi londinesi a Broadway.

**Con IV, tradotto The Mock Emperor suscitando commi-  
nati contrasti fra i due  
commedia che domani avrà  
già dimenticato», scrisse  
l'«Evening Standard».**  
Oggi, fra i tanti registi del National, c'è voluto questo texano trapiantato a Londra per mettere in scena i Sei personaggi. «Ero studente e lavoravo con il Living Theatre, come tecnico. A Julian Beck Pirandello interessava molto come autore che rompe le convenzioni ed esamina il ruolo dell'attore, investiga il rapporto tra realtà e finzione, si domanda che cosa è il teatro. Il Living Theatre e mise in scena una delle sue opere, Questa sera si recita a soggetto. Da allora ho sempre desiderato occuparmi personalmente di questo autore».

Rudman farà perno sull'influenza che psicanalisti ebbe su Pirandello e altri suoi contemporanei. «Mi colpisce questa terribile urgenza che i personaggi hanno di parlare, di raccontarsi, di confrontarsi. E come se fossero in seduta terapeutica. Partiamo per frammenti, so-

## Un film su Shanghai per Régis Debray

PARIGI — Debutto d'eccezione alla macchina da presa di Régis Debray ex militante rivoluzionario ex funzionario del governo socialista francese, autore di libri e di saggi. Debray ha diretto per la televisione un film sull'antica concessione francese di Shanghai. Il film si chiama French Concession e narra la storia di un poliziotto che si batte contro il braccio violento della legge.

no: Rudman parla della situazione del National nei riguardi delle sovvenzioni governative. «La destra, i conservatori, vogliono che i fondi ci spingano verso le sovvenzioni di privati e questo credo che comporti dei pericoli molto gravi». «L'unico modo di sopravvivere è unire i fondi per alimentare il cosiddetto community theatre, le piccole produzioni che si fanno nei centri sociali dei vari quartieri delle diverse città. In entrambi i casi andiamo verso una crisi al National e per questo credo che la questione che ci preoccupa maggiormente al momento è la salvaguardia del nostro posto di lavoro. Chiedere una licenza per il teatro è un po' come chiedere un brevetto di volo, significa dover licenziare 50, 60 persone, un disastro, cerchiamo di impedire che ciò avvenga, ma la situazione è difficile».

Il nuovo direttore del National sarà il regista Richard Eyre, noto anche all'estero per i suoi film. È una scelta di Hall Continua così la significativa assenza di Peter Brook che con il teatro-industria e le catene di montaggio non ha mai avuto nulla a che fare. Brook, i successi multinazionali li concepiva in tutt'altra maniera, memorie, con il titolo «La casa e la lingua», «Il National, il più professionalissimo e i bassi, non ha per ora lasciato un segno particolare nel duratore in campo creativo, forse il regista Eyre sarà diverso, almeno si spera».



Kelly McGillis e Tom Cruise in posa per «Top Gun»

## Il personaggio Tom Cruise è il nuovo idolo dei teen-agers «Macché sex-symbol sono solo un attore»

**Provate ad andare a vedere il colore dei soldi al primo o al secondo spettacolo pomeridiano e vi accorgete che gli applausi sono tutti per lui. Per Paul Newman? Macché, il popolo degli adolescenti, quello che sta adorando il vero successo commerciale del film di Scorsese, si schiera compatto con Tom Cruise, giovane acrobata della stecca prima corrotto e poi abbandonato dal mito Eddie lo svelto. È uno spettacolo istruttivo, che la dice lunga sulla capacità di penetrazione della cultura americana. E in questo mondo non privo di carisma umano».**

Il fenomeno Cruise è scoppiato a tal punto che le case di distribuzione stanno rimettendo in giro i primi film interpretati dal ragazzo. Adesso è la volta di *Risky Business* di Paul Brickman, dove Cruise, nei panni di un rampollo di buona famiglia timido e sessualmente bloccato, metteva in piedi un bordello per conquistare la donna del cuore, ovvero Rebecca De Mornay. Ma vedrete che ritorneranno fuori anche *Taps*, squallidi di rivolta (il era un cadetto fanatico e un po' lascerò che non vede l'ora di sparare). I ragazzi della *57 strada* (aveva parte del gruppo del «Cinquantasei») e *Il principe d'Egitto* (aveva parte del gruppo del «Cinquantasei») e *Il principe d'Egitto* (aveva parte del gruppo del «Cinquantasei») e *Il principe d'Egitto* (aveva parte del gruppo del «Cinquantasei»).

brutto che piace per quel suo essere scontroso i mali di cuore, sempre a un passo dal riformarsi (in realtà se la spassa benissimo in compagnia di una pletichina di amici). Più del già troppo maturo e intellettuale Timothy Hutton spuntano in stile «Actor's Studio» dalle scelte sofisticate.

Con Cruise invece è esattamente quello che sembra un giovane ben piantato in quel l'America che per anni non gli ha regalato niente. Racconta, infatti, le cronache che in fanzia del ragazzo fu tutt'altro che felice. La madre divorziò dal padre quando Tom aveva undici anni e allora la vita cominciò ad andare in discesa. Continuò a frequentare da una città ad un'altra del Sud degli States (lavorò per un tempo come attore in un teatro a distribuzione giornali mentre le sorelle si arrangiavano come cameriere e baby sitters), vestì sempre troppo larghi e fu sempre un po' di delusione. Ma non si sganò e oggi per Hollywood è un nome.

E infatti anche se un recente sondaggio sul sex appeal degli attori lo ha classificato al primo posto (lui ci ride sopra, sfoderando una saggerezza di trentenne). «Cerco di non pensare a come vengo presentato in tutto il mondo dall'industria hollywoodiana e da quella rosa sul sesso e sulla mia carica erotica. Sembra che io solo, il resto lo devo alla fortuna». «Insomma, ragazzino timido, ombroso, spaccone con moderazione, Cruise è un concentrato di virtù molto americane. Per questo forse sta molto attento ora che può essere visto, non sbaglia i film da fare dopo *Top Gun*, questo figlio del popolo che finisce i nemici dell'America, inseguendo una dolorosa maturità avrebbe potuto trasformarsi in una specie di celebrità nazionale imperpetratrice insomma in un concentrato di dissenso reaganiano; invece, con *Il colore dei soldi*, ha pensato bene di tornare alla terra, accettando il rischio di un confronto diretto con il fascino maturo di Paul Newman. Una scelta azzeccata nei panni dell'ingenuo Vince, Cruise riesce a strappare l'applauso senza diventare simpatico, alla fine, anzi, stupendo, racconta tutti con Paul Newman, perché è il vecchio Eddie il vero re della storia».

Se saprà amministrarsi bene, Cruise può diventare davvero un talento interessante, un attore meno esposto di adesso alle correnti del successo. In questa delicata fase di transizione del suo personaggio, il ragazzo di *Top Gun* (che non vede l'ora di sparare) è un po' lascerò che non vede l'ora di sparare). I ragazzi della *57 strada* (aveva parte del gruppo del «Cinquantasei») e *Il principe d'Egitto* (aveva parte del gruppo del «Cinquantasei») e *Il principe d'Egitto* (aveva parte del gruppo del «Cinquantasei») e *Il principe d'Egitto* (aveva parte del gruppo del «Cinquantasei»).

**Nostro servizio**  
FIRENZE — Tra i fenomeni del pianismo vivente ci meritiamo dobbiamo ancora ricordare il nome di Claudio Arrau, altrimenti definito il «l'itiano» da certa critica a caccia di etichette più o meno calzanti. Nel nostro «o il pianismo riguarda piuttosto l'indiviso- le fibra fisica perché se l'appellativo lo vogliamo attribuire al gusto dell'interprete allora diventa del tutto deviante».

## Il concerto Liszt e Beethoven nella stupenda esibizione fiorentina del maestro cileno

# Arrau, magia del pianoforte



Il pianista cileno Claudio Arrau ha suonato a Firenze

turbolenze romantiche, scaltipanti gradi passionali, invadenti proiezioni soggettive appartengono unicamente alla sfera della letteratura d'altri tempi».

## Il concerto A Milano la raffinata vocalist inglese che ridimensiona il mito Sade Carmel, quando il jazz diventa poesia

MILANO — Lo sa bene chi abbia e frequenta le terre di confine, nulla è difficile come stare in bilico tra due culture. È dall'altra parte, non in autonomia, in ventura in un terreno in cui tutto sembra brebbioso e già stato inventato. È il destino di Carmel che cammina in equilibrio di qui il pop che piace alle masse, quello che va in classifica e vede dai suoi digni pinguini delle vendite, di qui una musica più difficile, vicina e contigua al jazz tanto da identificarsi con le sonorità di decenni passati.

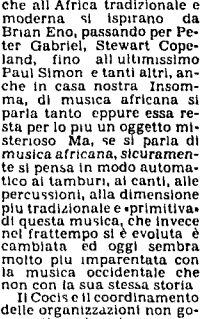
Il concerto milanese di Carmel in somma si è rivelato una specie di sorpresa anche per chi ben disposto offrì la sala il teatro Cristallo. Accompagnata da due musicisti di ottimo spessore come Jim Paris (contrabbasso) e Gerry Derby (batteria e percussioni), Carmel ha infranto con una manciata di canzoni gli specchi deformanti del luogo comune che la volevano emula più ortodossa di una tedesca. Più vicino al Working Week di Simon Roth, come dire alla massima espressione del cool jazz contemporaneo Carmel ha dimostrato di non dare il suo peso agli esperimenti più o meno famosi e di basarsi sulla sua abilità facendo indubbiamente scendere il suo talento nella terra del jazz, regalando soltanto momenti di pura e semplice magia.

## La rassegna Un'iniziativa con gli artisti del Terzo Mondo

MILANO — La rassegna di arte africana è un'occasione di incontro con gli artisti del Terzo Mondo. La rassegna è curata da Roberto Giallo e si svolge al teatro Cristallo. Gli artisti del Terzo Mondo sono un gruppo di artisti africani che si sono formati in un'atmosfera di libertà e di creatività. La rassegna è un'occasione di incontro con gli artisti del Terzo Mondo.

## Il concerto Liszt e Beethoven nella stupenda esibizione fiorentina del maestro cileno

# Arrau, magia del pianoforte



Il pianista cileno Claudio Arrau ha suonato a Firenze

## Il concerto Liszt e Beethoven nella stupenda esibizione fiorentina del maestro cileno

# Arrau, magia del pianoforte



Il pianista cileno Claudio Arrau ha suonato a Firenze

## Il concerto Liszt e Beethoven nella stupenda esibizione fiorentina del maestro cileno

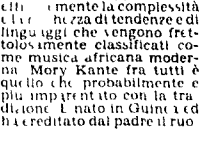
# Arrau, magia del pianoforte



Il pianista cileno Claudio Arrau ha suonato a Firenze

## Il concerto Liszt e Beethoven nella stupenda esibizione fiorentina del maestro cileno

# Arrau, magia del pianoforte



Il pianista cileno Claudio Arrau ha suonato a Firenze

## Il concerto Liszt e Beethoven nella stupenda esibizione fiorentina del maestro cileno

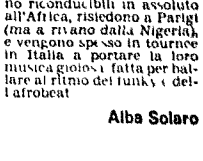
# Arrau, magia del pianoforte



Il pianista cileno Claudio Arrau ha suonato a Firenze

## Il concerto Liszt e Beethoven nella stupenda esibizione fiorentina del maestro cileno

# Arrau, magia del pianoforte



Il pianista cileno Claudio Arrau ha suonato a Firenze

# i programmi inverno-primavera '87



## Leningrado Mosca

*Diverse combinazioni per l'itinerario classico*

### Pasqua

PARTENZA 18 aprile da Bologna e da Pisa  
DURATA 8 giorni (6 notti) TRASPORTO voli charters  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 945 000

PARTENZE 16 aprile da Milano  
DURATA 8 giorni (7 notti) TRASPORTO voli di linea  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 190 000  
(supplemento partenza da Roma lire 25 000)

### Primo Maggio

PARTENZE 25 aprile da Bologna e da Pisa  
DURATA 8 giorni (6 notti) TRASPORTO voli charters  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 945 000

PARTENZE 26 aprile da Milano e da Roma  
DURATA 8 giorni (7 notti) TRASPORTO voli di linea  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 230 000  
(supplemento partenza da Roma lire 25 000)

## Kiev Leningrado Mosca

*Le tre maggiori città dell'Urss così diverse fra loro eppure così simili: un viaggio per la festa del Primo Maggio*

PARTENZE 24 aprile da Roma 28 aprile da Milano  
DURATA 10 giorni (9 notti) TRASPORTO voli di linea  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 290 000  
(supplemento partenza da Roma lire 100 000)

## Leningrado Kiev Volgogrado Mosca

*Un itinerario completo per festeggiare il Primo Maggio a Volgogrado città eroe*

PARTENZA 25 aprile da Milano  
DURATA 11 giorni (10 notti) TRASPORTO voli di linea  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 550 000

## Samarkanda Bukhara

*Il fascino dell'Asia Centrale con le sue città museo*

PARTENZA 12 aprile da Milano e da Roma  
DURATA 11 giorni (10 notti) TRASPORTO voli di linea  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 750 000  
(supplemento partenza da Roma lire 60 000)

## Transiberiana

*Un modo insolito di trascorrere la festa del Primo Maggio*

PARTENZA 23 aprile da Milano e da Roma  
DURATA 12 giorni (11 notti) TRASPORTO voli linea + treno  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 850 000  
(supplemento partenza da Roma lire 25 000)

*Capitali europee. Fascino del vecchio continente, andare lontano dal consueto ma in poche ore di viaggio...*

## Budapest

PARTENZE 17 e 24 aprile da Milano e da Roma  
DURATA 4 giorni (3 notti) TRASPORTO voli di linea  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 750 000

## Praga

PARTENZE 18 e 25 aprile da Milano  
DURATA 5 giorni (4 notti) TRASPORTO voli di linea  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 775 000

PARTENZE 17 e 24 aprile da Roma  
DURATA 4 giorni (3 notti) TRASPORTO voli di linea  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 675 000

## Londra e dintorni: omaggio a Karl Marx

PARTENZA 31 maggio da Milano  
DURATA 7 giorni (6 notti)  
TRASPORTO voli speciali  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 200 000

## Jugoslavia: laghi città e parchi

PARTENZA 18 aprile da Milano  
DURATA 8 giorni (7 notti) TRASPORTO pullman gran turismo  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 670 000

## Kenya

*L'Africa a due passi da casa - Soggiorno a Mombasa*

PARTENZE 5 e 20 marzo 17 aprile 1 maggio da Bergamo  
DURATA 9 giorni (7 notti) TRASPORTO voli charters  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 200 000 (5 marzo)  
LIRE 1 380 000 (20 marzo e maggio) LIRE 1 630 000 (aprile)  
(settimana supplementare lire 360 000)

*Safari e soggiorno al mare*

PARTENZE 20 marzo, 1 maggio da Bergamo  
DURATA 9 giorni (7 notti) TRASPORTO voli charters  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 870 000 (marzo) LIRE 1 775 000 (maggio)

## Panorama cinese

*La Cina delle leggende, la Cina delle Dinastie protagoniste nella nostra storia: questa Cina tanto remota e legata alle tradizioni ed era tanto vicina*

PARTENZA 15 aprile da Roma  
DURATA 15 giorni (13 notti) TRASPORTO voli di linea  
ITINERARIO Roma o Milano Pechino Xian Shangai Hangzhou, Canton, Hong Kong Milano o Roma  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 3 950 000

## Ceylon e Maldive

*Terra del tè, scrigno di bellezze e risorse naturali, crocevia di storia e civiltà*

PARTENZA 19 aprile da Milano e da Roma  
DURATA 15 giorni (13 notti) TRASPORTO voli di linea  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 2 420 000  
(supplemento partenza da Milano lire 100 000)

## Cuba tour e Varadero

*Sole e caldo, esotismo e politica, protagonista della storia, ultimo grande mito su cui non tramonta mai il sole...*

PARTENZE 30 marzo 20 aprile da Milano  
DURATA 15 giorni (13 notti) TRASPORTO voli charters  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 860 000 (marzo) LIRE 1 960 000 (aprile)

## Tour di Cuba e Santiago

PARTENZA 30 marzo  
DURATA 15 giorni (13 notti) TRASPORTO voli charters  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 925 000



MILANO: VIALE FULVIO TESTI 75, TELEFONO (02) 64.23.557 - ROMA: VIA DEI TAURINI 19, TELEFONO (06) 49.50.141  
e presso tutte le Federazioni del Partito comunista italiano

Iniziativa della cooperativa soci Crociera di maggio e gite nelle città delle «feste»

La cooperativa fin dal suo sorgere ha cercato di chiarire, e lo ha fatto anche nello statuto, che la sua funzione non era solo quella di raccogliere quote...

ve della festa Per il momento sono stati predisposti due itinerari il primo ha come meta Mantova...

mana prescelto e quello fra venerdì 11 e domenica 13 settembre, cioè le giornate di chiusura...



«A bordo non c'è posto per la noia» Ballo in maschera e molte sorprese sulla nave Gruzya

MILANO - Non deve decisamente essere un mestiere facile animare una crociera...

Ma qui non sono i metodi con cui lavora un animatore di crociera o meglio un gruppo di animatori?

di un certo numero di attività. Ovviamente occorre tener conto delle caratteristiche della comitiva...

Isole Fortunate e il fascino di Casablanca

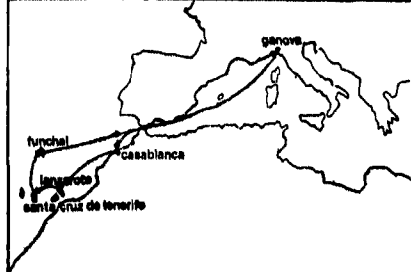


Table with 4 columns: Data, Itinerario, Arr, Part. It lists dates from 16 to 26 May and destinations like Genova, Santa Cruz de Tenerife, Arrecife, Casablanca, and Genova.

Dieci giorni di navigazione su di una grande motonave sovietica con piscina, balli, giochi e buona cucina...

presentano un paesaggio di rara bellezza con le cime dei monti avvolte nella neve e deserti sabbiosi...

Dieci giorni passano in fretta, forse troppo in fretta. Non c'è tempo d'annoiarsi neppure durante la navigazione...

Crociera sociale - Escursioni facoltative

FUNCHAL (Isola di Madera) Fun/1 (L. 25 000) - Escursione a Cabo Girao e Pico dos Barcelos...

SANTA CRUZ DE TENERIFE SCT/1 (L. 23 000) - Escursione a Pico de Teide. Dal porto si raggiungerà Laguna...

ARRECIFE (Isola di Lanzarote) LAN/1 (L. 34 000) - Visita al nord dell'isola e alla Montagna del Fuoco...

CASABLANCA CAS/1 (L. 22 000) - Visita della città di Casablanca. Giro panoramico della città attraverso il Boulevard El Hansali...

«Non esiste un processo formativo preciso o un vero e proprio curriculum scolastico...»

«Non è un passeggero diverso dagli altri? Ti racconto un aneddoto nella mia prima crociera...»

«A proposito, anteporre per le giornate sul Mediterraneo con la cooperativa del giornale...»

«Ma qualche sorpresa è in gestazione? Perciò top secret i motori avanti tutta...»

Paolo Rigamonti

Sempre più folta la schiera degli abbonati - soci

- List of names and addresses of subscribers from various Italian cities including Cremona, Como, Lecco, Forlì, Imola, Modena, Bergamo, Brescia, Ravenna, Parma, Grosseto, Livorno, Massa Carrara, Pistoia, Prato, Siena, and Pescara.

Modulo di adesione per gli abbonati di «L'Unità» e di «Rinascita». Includes fields for name, address, profession, and subscription details.





Sale la tensione, convulsa serata in Campidoglio

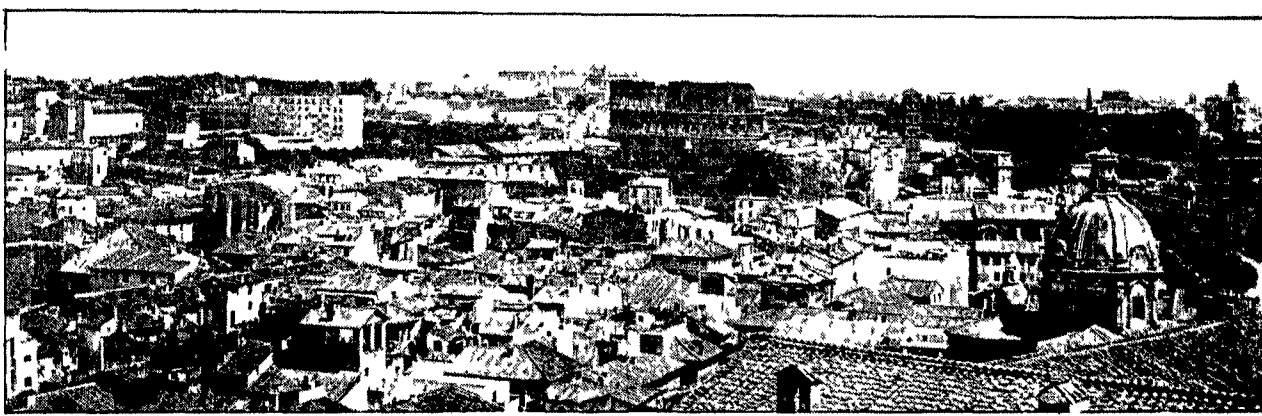
## Scontro Psi-Dc: la giunta ha le ore contate?

Il neosegretario socialista Natalini minaccia la crisi dopo il congresso nazionale - Il «confronto» Craxi-Andreotti

La giunta pentapartito non è mai stata così tanto vicina alla crisi. Ieri sera un drammatico scontro tra il Psi e la Dc, convocato per affrontare il tema delle nomine nelle aziende pubbliche, si è trasformato in uno scontro durissimo tra i due maggiori partiti della coalizione. Il Psi, a sua volta, in riunioni separate a porte chiuse, poi dopo un estenuante ritardo di 4 ore nell'aula consiliare, rispondendo alle interrogazioni delle opposizioni, ha detto a chiare lettere che nessuno ha mai chiesto le sue dimissioni in sede istituzionale. Sandro Natalini, neosegretario del Psi, ha minacciato che il crisi il suo partito l'aprà dopo il congresso socialista nazionale di Rimini e invitando i laici e il Pci a seguirlo, ha chiesto di rispettare l'ordine del giorno della seduta. Un evidente rinvio della palla alla Dc che, spacciato il suo interno, ha chiesto la sospensione dei lavori per riunirsi.

testimonianza — è detto — della volontà della coalizione pentapartito di far fronte alle esigenze della città. Insomma sembrerebbe una dichiarazione di rilancio di una ormai inesistente maggioranza. «Ma quale maggioranza? Come si può pensare di firmare un simile documento dopo il congresso e dopo le interviste che sono state rilasciate», commentava il transfuga delle file dell'Unitaria, l'assessore al bilancio Salvatore Maierba. Questi, passato sotto i colori di Severi e di Celeste Angrisani e di quelli che hanno dichiarato che non arriveranno mai alla votazione per le nomine, proprio perché in nome di queste si è svenduto il partito alla Dc.

rosanna Lampugnani



## Roma? Dividiamola per 20 Il Pci propone municipi di quartiere

In una conferenza stampa presentata una delibera che propone più poteri alle circoscrizioni: avrebbero più soldi e ricoprirebbero maggiori ruoli che nel presente - Ridotta al massimo la dipendenza dal «centro» - Regolamenti più certi per evitare le crisi

Aizi la mano chi ritiene utili, così come sono, le circoscrizioni. Si mostri anche chi pensa che i municipi funzionano a dovere e non si è mai arrabbiato, nemmeno una volta, tornando da una circoscrizione privo del certificato dell'informazione del posto all'asilo, del sussidio, ecc. Ebbene non è detto che debba continuare così per sempre. Anzi potrebbe cambiare da domani se passasse la proposta di riforma avanzata dal Pci. I comunisti l'hanno presentata ieri mattina (setta forma di delibera, pronta cioè per essere discussa e approvata in consiglio) nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i presidenti e il capigruppo del Pci nelle circoscrizioni, Franca Prisco, Ugo Vetere, Teresa Andreoli e Stefano Lorenzi.

scrizione individua le zone di recupero edilizio, partecipa alla definizione degli strumenti attuativi del Piano regolatore e alle varianti di piano per il reperimento di verde e servizi, rilascia le concessioni edilizie per le piccole licenze, dà pareri vincolanti per i cambi di destinazione d'uso degli edifici, e commercio. I piccoli municipi esprimono la presidenza delle commissioni, ora affidata all'assessore al commercio, per il rilascio delle licenze commerciali di negozi e mercati, gestione dei mercati rionali, il patrimonio si gestisce nei quartieri il patrimonio comunale di interesse

circoscrizionale e si ha possibilità di acquisire in locazione immobili necessari per le attività e i servizi di propria competenza. E i soldi? E' ovvio che devono essere di più e arrivare con tempestività. Il bilancio, con il quale si affidano le risorse per ogni settore di competenza alle circoscrizioni, deve prevedere la possibilità di operare storni da un capitolo all'altro, secondo le esigenze operative e le scelte di ciascuna circoscrizione. Deve crescere anche il numero degli addetti soprattutto quel personale che si occupa dei



servizi sociali, dello sport, della cultura, dei problemi educativi. Senza contare, dicono ancora i comunisti, che è necessaria l'informazzione dei servizi, condizione necessaria per accelerare tempi e procedure nella fornitura dei servizi oltreché per fornire circoscrizioni, amministrazioni centrali e cittadini di essenziali elementi di conoscenza ed informazione. La proposta prevede anche la semplificazione dei passaggi burocratici e delle procedure di controllo e l'ampliamento delle forme di partecipazione e gestione e controllo da parte dei cittadini. Per fare un esempio, una decisione potrebbe essere votata semplicemente dal sindaco per diventare operativa invece di perdere nelle stanze del Campidoglio.

Anna Maria Paolucci è in prognosi riservata

## Un colpo di fucile contro la madre dopo un rimprovero

La donna ha sgridato il figlio perché all'ora di pranzo ancora non voleva alzarsi dal letto - Il giovane ha sparato con un'arma da caccia

«Cosa fai con quel fucile in mano? Vuoi sparare, spara allora». E Stefano Girolamo, 21 anni, disoccupato, ha fatto fuoco contro sua madre, Anna Maria Paolucci, 43 anni, senza alcun motivo, dopo una mattina di piccole tensioni e di scontri. Una mattina in fondo come tante altre. La donna è adesso ricoverata in prognosi riservata all'ospedale S. Anna di Pomezia, il più vicino all'abitazione della famiglia, una casetta ad Ardea. La rosa dei pallini del fucile ha colpito Anna Maria Paolucci all'inguine ed è stata necessaria un'operazione di ore per estrarre i pallini più pericolosi.

Stefano Girolamo è stato rinchiuso nel carcere di Regina Coeli e sarà interrogato in giornata dal magistrato. Subito dopo avere sparato contro la madre è caduto in uno stato di shock e i carabinieri non sono riusciti a ricavarne il motivo che ha scatenato la violenza del giovane.

Anna Maria Paolucci s'era separata nel settembre scorso dal marito e stava avanti la famiglia con un assegno di 800mila lire e facendo maglioni in casa che poi vendeva in paese. Stefano Girolamo, diplomato in ragioneria, non aveva ancora trovato un lavoro. Aveva fatto domanda per entrare in polizia ma ancora non aveva ricevuto una risposta. Negli ultimi tempi sembra che avesse una leggera depressione. La mattina s'alzava molto tardi e trascinava le sue giacchette in casa tra la camera da letto e la cucina. Anche ieri mattina non aveva voluto saperne delle continue preghiere della madre e delle incitazioni ad alzarsi. All'ora di pranzo, occupando del caso, era ancora a letto. Anna Maria, esasperata, era salita per l'ennesima volta nella stanza del figlio (l'abitazione della famiglia è su due piani) per ripetergli di alzarsi. Ma Stefano questa volta era già in piedi. Lo ha inteso a metà scala che già imbracciava il fucile. Forse — dicono i carabinieri che si stanno occupando del caso — lo aveva preso solo per spaventare la madre. Ma la donna appena lo vide, spaventata, si è lasciata sfuggire una frase provocatoria: «Cosa fai

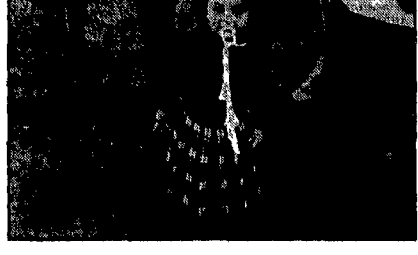
## Circoscrizioni: bloccate quasi dappertutto

La situazione più grave in II, III, VIII, X, XI, XII, XV e XVI - Nella XVIII si vota

La situazione è disastrosa ovunque. Le crisi sono più o meno palesi, e più o meno oscure. Fra le prime possono essere scritte quelle che vivono la II, la III, la X, la XI, la XII, la XV, la XVI circoscrizione, fra le seconde le altre. Nella XVIII addirittura si vota per brogli elettorali. E questa situazione di generale immiserimento delle istituzioni decimate che ha spinto i comunisti non solo a lanciare un allarme, ma ad avanzare proposte di riforma «sostanziali» dei municipi nel corso della conferenza stampa della quale parliamo in questa stessa pagina. «Con la giunta Signorelli il decentramento istituzionale ha subito un arresto e vive uno stato di abbandono, che non è casuale e risponde a una logica precisa», ha detto Teresa Andreoli, consigliere comunale e responsabile del settore decentramento all'interno del gruppo capitolino. A che si riferisce? L'ha precisato Franca Prisco, capogruppo del Pci in consiglio comunale, quando ha ricordato che le circoscrizioni «sono di impaccio al modo di governare democristiano, tutto concentrato e attento solo ai suggerimenti dei grandi potentati». Il guaio più grosso delle circoscrizioni — hanno ribadito tutti gli intervenuti — è quello di essere per forza guidati da un pentapartito.

Le conseguenze dell'omologazione — ha detto Andreoli — è la conflittualità permanente, le verifiche interminabili, la instabilità tra le forze di maggioranza con ripercussioni gravi sui diritti dei cittadini. Gli attacchi alla giunta non sono stati risparmiati da Ugo Vetere che ha ricordato come il discorso di una riforma del decentramento nel senso di concedere più potere ai piccoli sindaci era stata avviata dall'amministrazione di sinistra, ma il discorso è finito appena Signorelli ha messo piede in Campidoglio.

I diritti interessati, presidenti e capigruppo di circoscrizione (sono intervenuti Scalia, Ribeca, Anello, Ceini e Natali) hanno reso più particolareggiato l'analisi generale ribadendo la necessità di una riforma come quella prospettata dal Pci. I quanti problemi potrebbero essere risolti in poche settimane (dalle buche stradali alle pratiche del giudice conciliatore) mentre ora anche per regolare una fontanella bisogna aspettare mesi?



Ma la delibera presentata dal Pci affronta anche un altro tema, forse ancora più delicato, quello della elezione del presidente. Ma come negli ultimi due anni abbiamo assistito a un andirivieri di presidenti o, il che è peggio, a mesi interi di blocco delle attività perché non si trovava nessun presidente (adatto alla maggioranza ben inteso). La proposta dei comunisti elimina tutto ciò che il presidente è eletto dal consiglio nella prima seduta dopo le elezioni. Se non ci si riesce allora è il consigliere più anziano che viene nominato responsabile di guidare l'assemblea circoscrizionale. Che succederà adesso? Per il momento la delibera è stata convalidata alla segreteria del consiglio comunale in attesa che venga messa all'ordine del giorno. Il Pci comunque ha la voce più forte con gli altri partiti, a cominciare dai laici e dal Psi, con il sindacato e le altre forze sociali.

Maddalena Tulenti

Otto difensori civici a fianco dei cittadini contro i disservizi e i rinvii della burocrazia

## Arrivano i Robin-Hood dei diritti perduti

Insieme ai comitati federativi fanno parte dell'«ipotesi di governo per Roma» del Movimento federativo democratico - Non si limiteranno alla denuncia ma proporranno soluzioni - La mappa dei disagi nei quartieri periferici - Adesioni di tecnici ed intellettuali

Due magistrati due giornalisti e due sociologi ci difenderanno dal rinvii della burocrazia e dal cattivo funzionamento dei servizi. Altrimenti, in vista di shock velenosi nelle stanze del «palazzo», proporranno soluzioni per i problemi piccoli e grandi di tutti i giorni (la fermata del bus, la fila alla Usi e alla posta, le panchine nei parchi, ma anche i progetti più complessi per il verde e il traffico). Fanno parte dell'«ipotesi di governo per Roma» presentata ieri dal Movimento federativo democratico insieme ai Comitati federativi al Tribunale dei diritti del malato e altre associazioni di base formeranno una rete di «difesa del cittadino» di promozione delle istanze che vengono dal basso e di incontro tra gente ed istituzioni. La città della gente sarà divisa in otto comunità urbane (che potrebbero prefigurare otto municipalità), ha detto Francesco Caroleo. In tutto un centro-osservatorio sulla zona. Vi lavoreranno professionisti ed operai sindacalisti e studenti democratici e medici. Già ci sono i nomi dei primi sei difensori civici: i giuristi Mario Pastore e Pasquale Di Todaro. I

magistrati Marco Battaglini e Michele Coiro, i sociologi Franco Martinelli e Giulio Sallerno. Un «ombudsman» nel Lazio già esiste è stato istituito due anni fa dalla Regione. Cosa avrà di diverso il difensore dei cittadini del movimento federativo democratico? «Quello della Regione ha avuto finora solo un ruolo burocratico — ha detto Francesco Caroleo — il no-

stro avrà un contatto diretto con la gente non si limiterà alla denuncia ma proporrà anche soluzioni (i ha fatto ad esempio Giulio Sallerno per la vicenda di Tuttolibbi la riva sfrattata). E poi non sarà solo avrà attorno le antenne dei comitati federativi e le realtà di base. L'obiettivo illustrato anche da Giulio Trincia, segretario regionale del Mfd, è quello di dare voce alla «nuova

maggioranza silenziosa», migliaia e migliaia di cittadini che non si riconoscono nel modello competitivo dominante. «Una maggioranza — ha aggiunto Caroleo — che questa volta ha un segno progressista e può dare un contributo positivo e concreto alla soluzione dei problemi della città». Le otto comunità sono già al lavoro ed hanno preparato una prima mappa delle

emergenze sociali da affrontare. Roma nord vuole attrezzare Villa Carpegna con impianti sportivi, Roma nord-est ha bisogno di nuovi bus ed ambulatori nei quartieri (finora nella Usi Rm/4 ce n'è uno solo). Sanità e traffico rendono difficile anche la vita dei romani della zona est. Lunghe file alla Usi Rm/5 due soli centri specialistici per 170.000 abitanti interi quartieri come Rebib-



Luciano Fontana

## Ponte chiuso a Fiumicino: forti disagi

Forti disagi a Fiumicino per la chiusura del ponte mobile a2 giugno che collega con la zona di Isola Sacra e la Portuense. Gli automobilisti debbono fare un giro molto lungo per passare dalla riva destra a quella sinistra del canale di Traiano utilizzando la cavalcavia dell'aeroporto. Tanto è stato detto e bloccato ieri non sapendo che percorso fare. L'Atac ha invece spostato il capolinea del bus «O2» dalla riva destra a quella sinistra. Il ponte è stato chiuso domenica dal vigili dello scalo che dalle arcate si sono staccati pezzi di calcinaccio. Il genio civile ha fatto un sopralluogo, ma non si sa ancora quando sarà riaperto.



Appuntamenti

LA CITTÀ INFORMATICA - Ipotesi e prospettive a confronto. È il titolo del seminario promosso dal Centro culturale «La Società Aperta»...

Mostre

MARIO SCHIFANO - Conti alla galleria Alzani (via della Merve 5 tel. 6781505 679520) la mostra «Mario Schifano polirod»...

Taccuino

Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 113 Carabinieri 112 Questura centrale 4685 Vigili del fuoco 116...

Il partito

Comitato regionale COMITATO REGIONALE E COMMISSIONE REGIONALE DI CONTROLLO - Sono convocati per giovedì 19 alle ore 18...

Settantaquattro ordini di cattura contro i boss della criminalità organizzata

Una stangata contro la mala

Trovate armi droga e cinque miliardi

Ricostruite le azioni della banda della Magliana - Tra gli arrestati un avvocato



Le armi sequestrate durante l'operazione anticrimine

Magliana preso nell'84 mentre era ospitato dalla sorella del calciatore Giordano, i fratelli Francesco e Domenico Zumpano, calabresi e tra i principali trafficanti di droga del nostro paese...

Black Sash, relazioni di Maria Cristina Ercolei e Giampaolo Calchi Novati (sebbene con interventi di responsabili europei della Avvopa e conclusioni di Gianni Palumbo)...

DALL'IDEA AL PALCOSCENICO - Sono state le maggiori rappresentazioni operative degli ultimi anni. Complesso S. Michele a Roma, via di S. Michele 22...

MODE IN ITALY 1946-1986 - Fotografie e schizzi originali, proiezioni e modelli autentici che illustrano la storia speciale degli ultimi 40 anni...

ni 6 PIETRALATA Farmacia Ramundo Montersolo via Turbina 437 CENTRI Farmacia Donchi via XX Settembre 47 Farmacia S. Andrea via Arenula 73 PORTUENSE Farmacia Portuense via Portuense 425 PRENESTINO LABICANO Farmacia Colonna via Colonna 112 PRATI Farmacia Cola di Rienzo via Cola di Rienzo 213 Farmacia Risorgimento piazza Risorgimento 44 QUADRARO-CIENECITA-DON BOSCO Farmacia S. Costantino via Tuscolana 92 TRIESTE Farmacia Carnevale via Rocantica 2 Farmacia S. Emmerenziana via Nomentana 162 MONTE SACRO Farmacia S. Maria via Nomentana 604 TOR DI QUINTO Farmacia Chimica via Flaminia Nuova 248 TRIGNALE Farmacia Frattura via Cipro 42 OSTIA Farmacia Cavaleri via Pietro Rosa 42 LUNGHEZZA Farmacia S. Basilio via S. Basilio 38 NOMETANO Farmacia Di Giuseppe piazza Massa Carrera 110 QIANDOLENSE Farmacia Garroni piazza San Giovanni di Dio 14 MARCONI Farmacia Marconi via Marconi 178 ACQUA S. GIOVANNI Farmacia S. Bonifazi via S. Bonifazi 117 OSTIENSE Farmacia S. Paolo via Ostiense 188

Si chiama «Di-a-da sinistra» ed è una lista di movimento. Quasi a chiedere loro da quale Intesa di forze politiche sia nata, si arrabbiano. Sono studenti «verdi», non tirati fuori dagli armati e puliti dalla naftalina in occasione dello scontro elettorale del 31 marzo e del primo aprile...

Elezioni universitarie: presentato il programma di «Di-a-da sinistra», che nasce dalle realtà di facoltà

«Siamo la lista dei collettivi...»

Si vota il 31 marzo e il primo aprile - I candidati sono stati scelti durante assemblee pubbliche, ci sono studenti fuorisede e stranieri, gli eletti lavoreranno in contatto con un consiglio di gestione - La critica alle posizioni dei Cattolici Popolari

Il programma della lista di sinistra si centra su cinque punti: diritto allo studio, didattica, organizzazione e amministrazione, democrazia nel governo dell'università, rifiuto della ricerca militare, cooperazione internazionale, e una proposta di gemellaggio con l'università di Managua...



Bancarella all'università e, sotto, il simbolo della lista di sinistra

Molto spazio alle tematiche del diritto allo studio, gli studenti fuorisede hanno preparato un programma che ha come primi punti l'innalzamento del reddito per ottenere l'assegno di studio e il potenziamento delle case dello studente. Oggi ci sono solo 1200 posti contro 40mila fuorisede, ma non basta, solo 600 studenti entrano nelle case per reddito e merito, per i restanti posti il bando alza il reddito da quattro milioni a cinquanta e li offre in affitto, da 44 a 70mila lire

Sciopero bianco degli studenti contro il blocco degli scrutini

Gli studenti del liceo ginnasio «Giulio Cesare» hanno deciso di attuare una forma di sciopero bianco per protestare contro il blocco degli scrutini decisa dai professori in agenzione per rivendicazioni economiche. Gli studenti hanno precisato che lo sciopero bianco consiste nell'assettare passivamente alle lezioni senza richieste di spiegazioni ai professori in merito alle materie in oggetto...

Roberto Gressi

Advertisement for 'Jonas' featuring a large stylized logo and text: 'È disponibile in Federazione il Quaderno di Jonas su ANTONIO GRAMSCI. Per i compagni e le Sezioni che vogliono prenotare le copie, telefonare al 492151 int. 344. Per le Sezioni 1 copia L. 1.500 Prezzo di copertina L. 2.000'.

Uccise ladro in fuga Condannato avvocato

È stato condannato a due anni e mezzo di reclusione, ma con i benefici di legge, l'avvocato romano Alberico Occhinero, che nel marzo di due anni fa, uccise con un colpo di pistola un giovane ladro in fuga dal suo appartamento in via Bertolini, ai Parioli. L'avv. Occhinero è stato ritenuto responsabile di omicidio colposo. Il legale, rientrando nella sua abitazione, sorprese due ladri che stavano rovistando nelle camere. Alla sua vista, i malviventi fuggirono calandosi dal muro di cinta della palazzina Occhinero, dal balcone, sparò contro le ombre e colpì Massimo Natali, di 24 anni.

Furto in gioielleria, rubati 700 milioni di oro

Settecento milioni di gioielli sono stati rubati ieri notte in una gioielleria in via delle Carrozze al numero 64. I ladri dovettero aver forzato la saracinesca dell'ingresso del negozio, hanno aperto la cassaforte e poi hanno fatto razzia anche dei gioielli che stavano nelle vetrine e sul banco di esposizione. La gioielleria e di proprietà di Giuseppe Siracusa, di 43 anni.

«Mamma Ebe», altra condanna ad otto mesi

Questa volta è andata decisamente meglio a «Mamma Ebe»: a conclusione del processo svoltosi davanti ai giudici della prima sezione penale del tribunale di Cagliari Giugni (questo il suo vero nome) è stata condannata ad otto mesi di reclusione per associazione per delinquere, truffa ed esercizio abusivo della professione medica. «Mamma Ebe» è stata assolta dall'accusa di sequestro di persona e da quella di aver procurato uno «stato di incapacità» mediante violenza psichica.

Torrespaccata, domani Bettini al «compleanno» della sezione

La sezione del Pci di Torrespaccata compie 16 anni. Ed i comunisti intendono festeggiarla organizzando per domenica 19 marzo, alle 18 un'assemblea pubblica, nei locali della sezione in via Canoli Mora 7, sul tema «Il ruolo della sezione territoriale». Interverrà il segretario della federazione comunista romana, Goffredo Bettini. Alla fine un gran cenone.

Evade dal carcere due volte in 5 giorni, arrestato ieri

Aldo Mari, 38 anni, che l'altro ieri era evaso per la seconda volta in cinque giorni dal carcere di Palestrina. È stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri sono giunti al Mari pedinando una donna, Maria Lucas, di Tor San Lorenzo di Ardea. La donna a bordo di una A119 condotta da un amico dell'evaso, era stata portata nei pressi di un bar in località Campo di Carne per incontrarsi col Mari, il quale poco dopo essere salito a bordo della vettura è stato bloccato dai carabinieri e catturato.

Cassino, pensionato muore travolto dal treno

Un pensionato è stato travolto ed ucciso ieri mattina dall'espresso Roma-Bari poco dopo la stazione di Cassino. Si tratta di Orlando Frungillo, di 77 anni, che stava camminando sui binari quando è sopraggiunto l'espresso che lo ha investito. Il traffico è rimasto interrotto per circa tre ore.

Incidente sul lavoro grave un operaio

Giuseppe Trolano un operaio di 40 anni è rimasto vittima di un incidente sul lavoro. Ieri pomeriggio alle 16 stava scaricando con un camion del materiale da costruzione in via Bodoni 43 per conto della ditta edile di Mario Sperati dove lavora. All'improvviso per cause ancora da stabilire l'uomo è caduto dal camion battendo la testa contro un

Sequestrati 15 chili di hashish a Monterotondo

I carabinieri della compagnia di Monterotondo hanno arrestato quattro spacciatori e sequestrato 15 chili di hashish per un valore di oltre 150 milioni di lire. Gli spacciatori, Manlio Camin, 30 anni, Nazareno Ajemmi, 27 anni, Massimo Santamaria, 26 anni e Stefano Bentivoglio, 26 anni, sono stati sorpresi dai carabinieri mentre occultavano una

Supermulte, tra dieci giorni la commissione deciderà

Tra una decina di giorni, con molta probabilità, i romani sapranno di quanto verranno aumentate le megamulte nella capitale. La giunta comunale, infatti, nella riunione svoltasi ieri mattina ha deciso di formare una commissione, costituita da cinque assessori (Palombi, Cicoci, Costa, Pala, Gatto) che dovrà stabilire le entità delle multe e individuare le zone in cui, oltre al centro storico, le multe potranno essere raddoppiate o triplicate.

Castel Madama, polemiche per la cessione dell'edificio per un miliardo e cento milioni

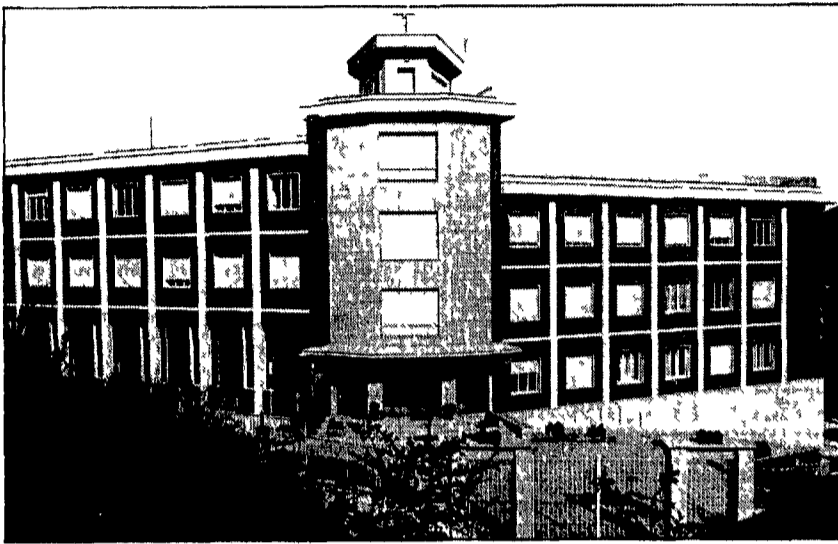
# Il convento diventerà hotel?

## E l'affare finisce dal giudice

L'operazione bloccata dai frati Oblati. Chiesto il licenziamento del «venditore»

Sarà la magistratura a decidere se i padri Oblati di Castel Madama potevano vendere o meno ad una società edilizia il loro convento e tutto il terreno circostante. A portare al giudice tutto l'incartamento dell'affare è stato proprio il proprietario della fabbrica che ha citato il padre provinciale degli Oblati per mancato rispetto del compromesso che prevedeva la vendita del convento e dei 5 ettari di terreno costruibile per un miliardo e cento milioni. La società edilizia ed il padre provinciale degli Oblati avevano raggiunto l'accordo nel giugno scorso. L'atto di vendita doveva essere sottoscritto il 30 settembre. Tutto sembrava filare liscio quando sono intervenuti i frati Oblati di san Francesco di Sales che vivono e lavorano nel convento. Si tratta di una donazione — hanno protestato — ed immediatamente si sono rivolti all'Ordine per l'immediata revoca dei poteri del padre provinciale.

Secondo gli Oblati di Castel Madama il padre provinciale non poteva trattare senza prima aver sentito la congregazione. Inoltre per l'alienazione di valori superiori ai 300 milioni secondo il nuovo Concordato è necessaria l'autorizzazione della Santa Sede. La protesta deve aver sortito un discreto effetto, tanto da far scivolare di un mese la firma del contratto di vendita. Immediatamente dopo è stata la gente di Castel Madama a mobilitarsi con una petizione di protesta che ha raccolto migliaia di firme. Il Pci e Dp si sono fatti interpreti della protesta popolare e hanno posto il problema pubblicamente al consiglio comunale. Democrazia proletaria ha addirittura chiesto alla



Il convento dei Padri Oblati a Castel Madama

giunta comunale di acquistare il convento per evitare che una donazione a scopi benefici, fatta alla Chiesa, si trasformasse in una speculazione da diversi miliardi. Sullo stesso tono la lettera che il vescovo coadiutore di Tivoli, Lino Garavaglia, ha inviato a padre Ruggiero Balducci, superiore generale degli Oblati di san Francesco di Sales, residenti in Italia. «Sono pervenute e pervengono in modo accelerato — ha scritto — delle proteste e lamenti da parte della popolazione di Castel Madama per l'intenzione della Provincia italiana della congregazione degli Oblati di vendere lo stabile nella città. Le lamentele sono varie e diversamente motivate. Una ragione torna abitualmente il terreno è stato donato perché i padri restino e lavorino tra noi non per fare speculazione. Così i mesi sono naturalmente si sono rivolti all'Ordine per l'immediata revoca dei poteri del padre provinciale.

religioso? Dieci anni dopo l'amministrazione democristiana presentò alla Regione un piano regolatore generale che prevedeva un incremento abitativo del 1000 per 100. La previsione era il passaggio da 25 mila abitanti a 50 mila. Una scena che lasciò molto perplessi. Poi il colpo di scena la scorsa estate con la firma di un compromesso di vendita del 2000 metri cubi del con-

vento, del cinque ettari costruibile per un miliardo e 100 milioni. «A parte la cifra irrisoria — dice il segretario del Pci di Castel Madama Michele Iori — vorremmo capire con quale criterio viene concluso questo affare visto che nel 1977 la giunta di sinistra aveva chiesto lo stabile per farlo diventare scuola e solo per quell'acquisto

erano stati chiesti 800 milioni». Comunque Dp ha fatto i conti in tasca alla società edilizia che vorrebbe costruire case ed un albergo al posto del convento. Si tratta di un affare di 50 miliardi. È attesa la risposta della magistratura ma anche l'intervento della Santa Sede.

Antonio Cipriani

### Negozi: presentata un'interpellanza del Pci

## «Il Comune blocchi l'aumento dei fitti»

La situazione per commercianti e artigiani diviene di giorno in giorno più pesante. Continuano a fioccare gli avvisi per gli aumenti dei fitti dei locali e per gli sfratti in base alla liberalizzazione sancita dalla recente legge numero 15. Per questo ieri sera, in consiglio comunale i consiglieri del Pci hanno presentato una interpellanza con cui si chiede al sindaco Nicola Signorelli di convocare immediatamente una seduta dell'assemblea capitolina per affrontare la situazione e dare avvio a iniziative concrete per la soluzione dei problemi che riguardano l'intera città.

Infatti, sottolineano i comunisti l'aumento dei canoni per i locali sono dell'ordine del 300%, 400% sino ad arrivare al 1000%. In questa situazione le ripercussioni saranno inevitabili anche sul costo della vita di tutti i cittadini che pagheranno di più le merci. Ma i riflessi si avranno anche sul livello occupazionale. Quante piccole aziende saranno in grado di reggere questi aumenti dei canoni senza dover legittimare sul costo del lavoro licenziando i propri dipendenti? Insomma il provvedimento legislativo ha di fatto innescato una spirale senza fine esercitando, come si

legge nel documento del Pci «un azione dirompente anche per la generalizzata richiesta di arretrati». I comunisti denunciano, infine che oltre allo iacp anche gli enti previdenziali assicurativi (Inail, Inpdai, Enpial, Ina, Enasarco) e si stanno muovendo sulla strada della richiesta generalizzata di aumenti dei canoni. Di qui anche la richiesta al Comune di interventi immediati in quanto si ritiene che «vossa svolgere — si legge nel documento comunista — un ruolo di portavoce delle giuste istanze di una parte così importante della vita produttiva della città».

Un'immagine di una scena di «Persona».

## didoveinquando

### «Persona», quando non è possibile dare un'idea «semplice»

PIRSONA liberamente tratto dal film omonimo di Ingmar Bergman. Regia di Ugo Margio. Interpreti: Gudrun Gustafson e Isabella Marielli. Scene: Simone Galeazzi. TITOLINO DEI UCCELLI: RA (Villa Borghese - Giardino Zoologico).

Non è possibile dare un'idea «semplice» e lineare di questo spettacolo o piuttosto del soggetto di Bergman con Ugo Margio. Il titolo «Persona» non poteva trarre in inganno. L'impossibilità nasce dal fatto che più ci si sofferma a pensare all'intreccio e ai personaggi più si scoprono significativi e rimandi ad altre problematiche teatrali (Pirandello per esempio) o psicoanalitiche.

## Piccoli segni (e chiarissimi disegni) di Paolini

GIULIO PAOLINI — Galleria Peroni - Via Panisperna 203. Fino al 31 marzo.

Il «Rispetto» per la pittura come «Edificio Meraviglioso» come prospettiva infinita resta negli anni l'atteggiamento di fondo di Paolini. L'elemento di punta della corrente costruttiva certi elementi di linguaggio risultano oggi più nettamente suoi e rendono evidente senza più il contorno di una corrente, come un certo modo di fare, gli appartenesse in modo originale e profondo.



rismo di anime. Le due donne si confondono ricercando la propria vita alcuni momenti intimi apprendi in somma con lei (per la prima volta in vita sua ha qualcuno da cui farsi ascoltare) Elisabeth dal canto suo ha la mente in piena «ebollizione». Una avvertita aggressiva nei confronti di Alma si insinua lentamente in quei suoi ricordi il uso e il getta ridicolizzandola in pasto ad una lettera piena di sufficienza. La ragazza ne legge alcune righe e si accorge dell'insulto alla sua innocenza e alla amicizia dimostra il rapporto si fa violento sfocia in una sorta di vampi-

## «Un pezzo vivente da esposizione»

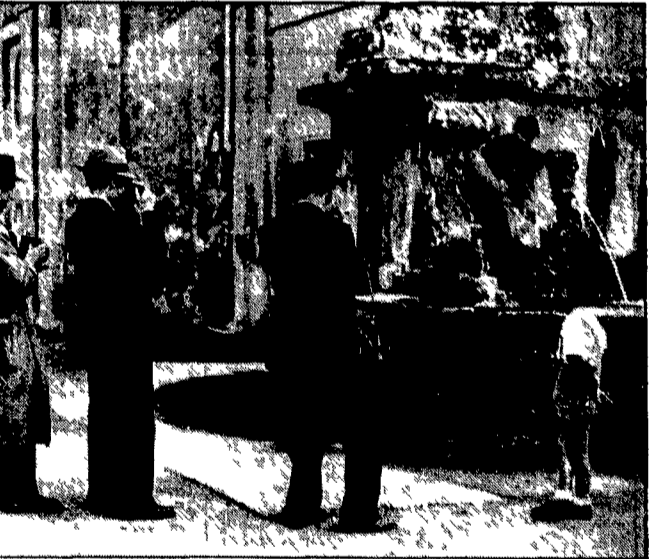
Lo sono uno zhyvoj eksponat un pezzo vivente da esposizione un esempio di quanto sta avvenendo nel mio paese. Se solo poco tempo fa qualcuno mi avesse detto che i miei film sarebbero stati proiettati liberamente sugli schermi sarei stato addrittura premiato e che io stesso mi sarei trovato qui a Roma a parlarne ebbene l'avevo preso per matto o avrei pensato di sognare. «Invece non è un sogno ma pura realtà la presenza in Italia del regista sovietico Aleksej Gherman che venerdì scorso ha tenuto una conferenza stampa per presentare la rassegna dei suoi film organizzata dall'Associazione Italia-Urss presso la sede di piazza Campitelli 2.

## La vita quotidiana nelle foto di Semerano

La Dia Gallery di Frascati (Via del Castello 38) espone fino al 28 marzo espone trenta fotografie di Antonio Semerano sui Castelli romani dal 1939 al 1950. Quindici immagini sono negative stampate su carta positiva a colori ed è la prima volta ci sembra, che ci si avvale di questa impaginazione formale per documentare compiutamente l'idea di artisticità insita del linguaggio visivo «specifico» della fotografia. L'autore morì nel 1973, ha sempre operato nella Roma tra le due guerre e in tutto il territorio laziale. Le immagini ritraggono luoghi e persone colte nei momenti di vita quotidiana e risultano cariche di atmosfere di prezioso intimismo psicologico tali da evidenziarsi come significative testimonianze di maestria tecnica ed attitudini introspettive.

L'approccio umano con cui l'artista si accosta all'obiettivo fotografico costituisce una lezione ed un esempio del «come fare arte» mediante una tecnica di immagine fino a non molto tempo fa considerata «minore». Le perfette inquadrature infatti si dimostrano al vaglio di una verifica critica a posteriori come profondamente attuali, riprese ora effettuate dall'alto o spezzate al punto giusto negli elementi essenziali ora con l'evidente indugio che va dai complacimenti al pudore. Tutti elementi che assegnano alla struttura del materiale una poetica selezione sublimata nelle sue più complesse realtà interiori e formali.

Un clima tuttavia maltrattato e inalterabile di bellezza dei sentimenti primari in un'azione di un'immagine pastosa e tonale della Scuola romana di quegli anni.



## MONUMENTS HISTORIQUES

Il Centro culturale francese organizza per oggi alle ore 18 nella sede di piazza Campitelli 3 un dibattito per la presentazione di un numero speciale della rivista sulla restaurazione del patrimonio architettonico di Italia.

DIMORE UMANE, SAN TUARI DIVINI — Origini, sviluppo e fusione dell'architettura tibetana. Su questi argomenti l'Università di Roma «La Sapienza» e la Réunion des Musées Nationaux da Francia hanno organizzato una mostra che si aprirà domani nei locali del Palazzo del Rettorato. Attraverso l'esposizione di più di trecento fotografie antiche e moderne e circa cento grafici e carte geografiche vengono illustrati le caratteristiche originali o la linea evolutiva della architettura tibetana nonché la sua diffusione in Asia centrale. Ci sarà Monopola il catalogo in francese o in italiano costituisce la prima opera di insieme finora pubblicata sull'architettura tibetana. La mostra resta aperta fino al 9 aprile, ore 10.15 e 15.19 dei giorni feriali escluso sabato pomeriggio. Passa poi dal 6 maggio al Museo Guimet di Parigi.

Alba Solaro

Scelti per voi

Platoon

La guerra in Vietnam vista e raccontata da un regista che nella giungla endemica a combattere come volontario e che tornò disprezzato e ferito moralmente. Candidato a Oscar e caso dell'anno negli Usa, Platoon è un film duro e impietoso, la guerra non è un pretesto allegorico come succedeva in Apocalypse Now ma un inferno in terra dal quale non si esce mai vincitori. Bravissimo il giovane Charley Sheen, figlio del più celebre Martin, nel ruolo del narratore contratto ad uccidere solo alla fine un sergente per non sprofondare nell'ignominia.

● RIVOLI ● ROYAL

True Stories

Geniale esordio cinematografico per David Byrne, leader dei Talking Heads. Uno sguardo tenero e surreale alla provincia americana e il filo su cui si snoda questo film è metafora del documentario, la fiction ed il musical rock. Le storie vere, che sembrano inventate e sono invece state ispirate da realissimi fatti di cronaca, si svolgono nella cittadina di Virgil nel Texas, ad hanno protagonisti normali eppure improbabili, come la donna abbastanza ricca da vivere senza alzarsi mai dal letto, il tutto magistralmente fotografato a musical.

● CAPRANICHETTA

Figli di un dio minore

È un film severo, che a qualcuno potrà addirittura sembrare noioso, forse perché il divo superavverso William Hurt ripropone un ruolo che ha già svolto in un altro film di suo: un insegnante per catechisti nei panni di un insegnante per sacerdoti che si innamora di una ragazza sordomuta. Il loro rapporto è difficile ma intenso, i due si prendono e si lasciano solo alla fine troveranno felicemente un equilibrio. Dirige Randa Haines, immergiando la vicenda in una vera scuola per sordomuti.

● ADMIRAL ● ARISTON

Il colore dei soldi

Ricordate lo spiantato campione di biliardo Eddie, eroe del famoso «Lo speccato»? Aveva il volto, le mani, le spalle di Paul Newman, e ora è tornato, è ammogliato, ma si è dato un allestimento a cui piacere tutti i trucchi della stesca, e l'avventura riprende... Seguito a distanza di 28 anni, il colore dei soldi è il nuovo film di un compositore di successo, Scorsese, e al sessantenne (ma sempre fascinoso) Newman accoppia un divo per adolescenti, il Tom Cruise che volutamente in «Top Gun» divertimento assicurato, almeno in teoria.

● EURCINE ● FIAMMA ● KING ● POLITEAMA (Frascati)

Il declino dell'impero americano

Parlare, parlare, parlare... forse per non morire. In un declino dell'impero americano si parla parsochio, fra uomini e fra donne. Sono due i gruppi di personaggi che si fronteggiano in un lago canadese per avvertire i propri rovesci esistenziali. Il loro diffuso smale di vivere si traduce forse in un eccesso di verbosità, ma lo scorcio umano e sociale che ne emerge (sullo sfondo del Canada francofono) è angolare, quasi quanto lo stile del regista Denis Arcand. Più che un film, un saggio sociologico, comunque interessante.

● EURCINE ● FIAMMA ● KING ● POLITEAMA (Frascati)

L'inchiesta

Da un'idea di Fianino, un film curioso che porta la firma di Damiano Damiani, regista di matita per eccellenza. L'inchiesta è quella che deve compiere in Galles un importante magistrato, Tito Valerio Tasso, per ordine dell'imperatore Tiberio si tratta di recuperare il corpo di Gesù, di quel profeta che sta cominciando a dare seri problemi alla Roma imperiale. Ma nel corso dell'indagine, il magistrato vedrà amara e lentamente la propria carriera, fine e conseguenze, infauste, alle spalle dei pretoriani.

● BALDUINA ● GARDEN ● PRESIDENT ● REX

Mélo

Ritorna Alan Resnais con un raffinato film sentimentale ambientato nel mondo della musica. Pierre e Marcel sono due violinisti, uno famoso e riverito, l'altro romantico ma spiantato. Uno di loro conosce la pianista Romana, e nasce un turbidissimo amore. Ispirandosi a un testo teatrale (di Hervé Bernheim) Resnais mette in scena una giostra di sentimenti forse più formale che autentica, ma comunque sostenuta da un quartetto di bravissimi attori (Sabina Azéma, André Dussolier, Pierre Arditi, Fanny Ardant).

● ARCHIMEDE

Peggy Sue si è sposata

Un viaggio nel tempo, ma malinconico e venuto di rimpianto per Francis Ford Coppola. La donna del titolo è Kathleen Turner, che, nel corso di una rimpatriata di ex topoli, avanza e si ritrova sbalordita nel proprio passato di adolescenti. Il corpo è rimpioverato, ma la consapevolezza è quella di una donna matura. Di quei contrasti ma anche gli episodi più gustosi. In America il film è molto piaciuto, chissà come andrà in Italia?

● GIOIELLO

Ottimo Buono Interessante

Prime visioni

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes titles like 'ACADEMY HALL', 'ADMIRAL', 'ADRIANO', 'AIRONE', 'ALCIONE', 'AMBASCIATORI SEXY', 'AMBASSADE', 'AMERICA', 'ARCHIMEDE', 'ARISTON', 'ASTORIA', 'ATLANTIC', 'AUGUSTUS', 'AZZURRO SCIPIONI', 'BALDUINA', 'BARBERINI', 'BLUE MOON', 'BRISTOL', 'CAPITOL', 'CAPRANICCHETTA', 'CASSIO', 'COLA DI RIENZO', 'DIAMANTE', 'EDEN', 'EMBAASY', 'EMPIRE', 'ESPERIA', 'ESPERO', 'ETOILE', 'EURCINE', 'FIAMMA', 'KING', 'POLITEAMA', 'RIVOLI', 'ROYAL'.

Spettacoli

DEFINIZIONI: A Avventuroso, C Comico, DA D'Argento animato, DD Documentario, DR Drammatico, F Fantascienza, G Gioco, H Horror, M Musicale, S Sentimentale, SA Satira, SM, Storia, Mitologico

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes titles like 'EURCINE', 'EUROPA', 'FIAMMA', 'GARDEN', 'GIARDINO', 'GIOIELLO', 'GOLDEN', 'GREGORY', 'HOLIDAY', 'INDUINO', 'KING', 'MADISON', 'MAESTRO', 'MAJESTIC', 'METRO DRIVE-IN', 'METROPOLITAN', 'MODERNETTA', 'MODERNO', 'NEW YORK', 'PARIS', 'PASQUINO', 'PRESIDENT', 'PUSCICAT', 'QUATTRO FONTANE', 'QUIRINALE', 'QUIRINETTA', 'REALE', 'SALA UMBERTO-ETI', 'TRASTEVERE', 'TRIANGOLO', 'VALLE-ETI', 'VITTORIA', 'WALTER CHIARI', 'ZUCCHETTI'.

Visioni successive

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes titles like 'AMBRA JOYVELLI', 'ANENE', 'AQUILA', 'AVOIRO EROTIC MOVIE', 'BROADWAY', 'DEI PICCOLI', 'ELDRADO', 'MOULIN ROUGE', 'NUOVO', 'ODON', 'PALLADIUM', 'SPLENDID', 'ULISSE', 'VOLTURNO'.

Cinema d'essai

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes titles like 'ASTRA', 'FAMMESE', 'MIGNON', 'NOVOCINE D'ESSAI', 'NURSAL'.

Prosa

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes titles like 'ABACO', 'ARGOT', 'AVAN TEATRO CLUB', 'BELLU', 'ARGENTINA', 'ARISTON', 'CATACHISMO 2000', 'CLEMSON', 'DEI SATIRI', 'DELLA COMETA', 'DELLE VOCI', 'DEL PRADO'.

Teatro Argot. Via Natale del Grande, 21. La Compagnia Tuttaroma s.r.l. presenta dal 7 marzo Un uomo chiamato Irma (ovvero un caso di coscienza) con TERESA GATTA CARLO GRECO. Musiche di PAOLO GATTI e ALFONSO ZENGA.

Teatro Vittoria. IL TEATRO STABILE DI TORINO presenta WALTER CHIARI IL CRITICO di RICHARD B. SHERIDAN fino a domenica 22 marzo. P.zza S. Maria Liberatrice - Tel. 5740170-5740598

SEZIONE "COLLI ANIENE" GIOVEDÌ 19 MARZO - ORE 18. Incontro dibattito su: L'Unità, organo di partito o grande giornale di informazione? partecipano On. ARMANDO SARTI, Presidente Editrice L'Unità, PIERO SANSONETTI, Caporedattore de L'Unità, GILBERTO FILIBECK, Responsabile per la Federazione sezione Amici de L'Unità

Per ragazzi. ALLA RINGHIERA, AURORA, GUAZZO, IL TORCHIO, LA GILIEGIA, TRASTEVERE, TRIANGOLO, VALLE-ETI, VITTORIA, WALTER CHIARI, ZUCCHETTI.

Jazz - Rock. ALEXANDERPLATZ, BIG MAMA, GRAUCCO, IL TORCHIO, LA GILIEGIA, TRASTEVERE, TRIANGOLO, VALLE-ETI, VITTORIA, WALTER CHIARI, ZUCCHETTI.

LEGA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI E LA LIBERAZIONE DEI POPOLI. Organizzazione Non Governativa per i diritti umani dotata di Statuto consultivo presso l'ONU. SUD AFRICA, QUALE POLITICA. Colloquio internazionale contro l'apartheid. Roma, 20 e 21 marzo 1987. Via Ulisse Aldrovandi, 16 presso l'Istituto italiano per l'Africa

SCREENING POLITECNICO. 4.000 Tessera annuale L. 2.000. Via Teopilo 13/a. TIBUR. Via degli Etruschi, 40. Tel. 4957762.

Cineclub

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes titles like 'LA SOCIETA APERTA - CENTRO', 'GRAUCCO', 'IL LABIRINTO', 'RIVOLI', 'ROUGE ET NOIR', 'ROYAL', 'SAVOIA', 'SUPERCINEMA', 'UNIVERSAL'.

Sale diocesane

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes titles like 'CINE', 'DELLE PROVINCE', 'NOMENTANO', 'ORIONE', 'S. MARIA AUSILIATRICE'.

Fuori Roma

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes titles like 'MONTEROTONDO', 'NUOVO MANCINI', 'RAMARINI', 'ALBANO', 'ALBA RADIANS', 'FLORIDA', 'FRASCATI', 'POLITEAMA', 'RIVOLI', 'S. MARIA AUSILIATRICE', 'TRAIANO'.

Ritorno di Coppe: nerazzurri all'antico col Goteborg, granata in Austria con Zaccarelli fuori uso

È l'ultimo tram per Inter e Torino Ci sarà anche Passarella il «cattivo»

Calcio

MILANO — Una volta tanto, l'unica certezza è in formazione. Giovanni Trapattoni, infatti, forse perché ieri ha compiuto gli anni (48), per questo ritorno di Coppa Uefa con gli svedesi del Goteborg ha rinunciato alle sue consuete scemenze...

con Zenga, Bergomi e Passarella nei loro consueti ruoli. Tardelli riprende confidenza con la panchina mentre Franco e Altobelli e Garlini (tridentino) guideranno l'attacco al fortino svedese.

Rantanen tornerà alle sue consuete funzioni di «rapinatore d'area». Che altro dire di questo Inter-Goteborg? Beh, intanto che le casse della società nerazzurra incamereranno un altro gruzzoletto di 800 milioni.

Dario Ceccarelli

Coppa dei Campioni

Table with 4 columns: Detentore, Quarti di finale, And., Rit., Qual. Detentore: STEAUA (Romania) - Finale 27-5-87 a Vienna

Coppa delle Coppe

Table with 4 columns: Detentore, Quarti di finale, And., Rit., Qual. Detentore: DINAMO KIEV (Urss) - Finale: 13-5-87 a Atene

Coppa UEFA

Table with 4 columns: Detentore, Quarti di finale, And., Rit., Qual. Detentore: REAL MADRID (Spagna) - Finali: 6 e 20-5-87

Tv1 ore 20.40

INTER GOTEBOG Zenga • Wernersson Bergomi • Carlsson Mandorlini • Hysen Baresi • Larsson Ferri • Mordt Passarella • Zetterlund Fanna • Tord Holmgren Piraccini • Johansson Altobelli • Tommy Holmgren Matteoli • Pettersson Garlini • Rantanen

Arbitro: Prokop (Germania Est). In panchina: INTER: 12 Morigliolo, 13 Calcaterra, 14 Tardelli, 15 Cucchi (Minaudo), 16 Ciucci, 17 BORG: 12 Toblason, 13 Nilsson, 14 Andersson, 15 Froberg, 16 Fredriksson.

Nostro servizio

INNSBRUCK — Delusione a catena in campionato per il Torino; sfortunato 0-0 al «Comunale» nella partita di andata di Coppa Uefa col Tirol; ancora sfortunato a problema per Radice nell'incontro di ritorno di stasera.

Tv2 ore 18.55

TIROL TORINO Ivkovic • Copparoni Streiter • E. Rossi Kalinic • Francini Idi • Cravero Strobl • Junior Pacult • Ferri Linzmaler • Beruatto Korelmann • Sabato Roscher • Kieft Mueller • Dossena Steinbauer • Comi

Arbitro: Fredriksson (Svezia). In panchina: TIROL: 12 Oberst, 13 Peischl, 14 Horntagel, 15 Spielmann, 16 Rutensteiner; TORINO: 12 Loriani, 13 Pioggi, 14 Mariani, 15 Lerda, 16 Lentini.

La finalissima di Coppa delle Coppe vinta dagli jugoslavi

La Scavolini fallisce l'assalto al Cibona

Basket

NOVI SAD — La Coppa delle Coppe è stata conquistata dal Cibona. Ma la Scavolini è stata sventata. Da favola nel primo tempo, uccisa dalle «bombe» dei fratelli Petrovic nella ripresa, il risultato finale è di 89 a 74 a favore della squadra jugoslava.

CIBONA ZAGABRIA-SCAVOLINI PESARO. 89-74. Franco (non entrato), Fredrick 24, Davis 12, Sonaglia 20, Costa 10, Netti, Allentore: Sacco. Note: usciti per 5 falli Nekić, Costa, Davis e Magnifico. Arbitri: Mannini (Francia), Warnick (Israele).

13 punti di vantaggio, ma alcune decisioni arbitrali, quanto mai discutibili, e dopo che i giocatori del Cibona si sono messi letteralmente alla caccia di Magnifico, tertassendolo senza tanti complimenti.

Pisen che si impose contro le formazioni di Saco per 87 a 64. Tra le sconfitte esterne anche quella del Zagabria contro quel Cibona che poi Magnifico e compagni avrebbe trovato in finale a Novi Sad. Ma questa volta non è un «cattivo».



Rivincita a Vivicità tra Poli e Pizzolato

ROMA — È stata presentata ieri al Foro Italo, dal presidente dell'Uisp, Mario Missaglia, la quarta edizione di «Vivicità», la manifestazione politica organizzata dall'Uisp, che si svolgerà il prossimo 5 aprile.

Alla Tirreno-Adriatico oggi gran finale

Verso la Sanremo Saronni torna a casa Campioni in letargo, sbuca Finazzi

Ciclismo

MONTEPRANDONE — La Tirreno-Adriatico terminerà oggi con la tradizionale prova a cronometro sul lungomare di San Benedetto del Tronto che misura 14 chilometri e 650 metri.

cauzionali in vista della Milano-Sanremo; un ritiro dovuto a un leggero stato febbrile, secondo le versioni ufficiali. Qualche ora prima, mentre il gruppo era sulla linea di partenza, Beppi mi aveva confidato che tutto procedeva nel migliore dei modi.

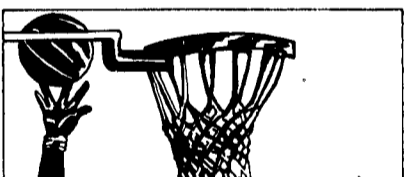
Basket e sponsor I più amati dagli italiani...

MILANO — Il basket italiano è grande e ha le spalle coperte. Questo slogan spiega con un'efficacia inusitata il primo convegno sul tema «Basket e sponsor» organizzato a Milano dalla Lega basket di serie A.

supermercati e ciò significa che il consumatore sa sempre più e meglio scegliere autonomamente senza aver bisogno del consiglio del negoziante.

non sono solidi, non sono felici perché è la serie dei cartilaginei che determina l'audience. E se poi il grande campione è italiano l'audience cresce ancora di più.

tra con facilità, che è tutto in primo piano e quindi assai appetibile per i pubblicitari perché pone bene in vista il suo nome sulle maglie dei giocatori.



L'indice di gradimento per sesso, età, e zone geografiche. Maschi: 65,9; Femmine: 34,1. Età: 15-24 anni: 32,4; 25-44 anni: 41,1; 45-64 anni: 26,7. Zone geografiche: Nord: 53,4; Centro: 17,1; Sud-isole: 29,5.

Il Banco Roma rinnova il contratto a Dido Guerrieri

ROMA — Il Banco Roma ha rinnovato il contratto (fino al 30 giugno 1988) all'attuale allenatore Dido Guerrieri. La notizia è stata ufficializzata ieri dalla società capitolina dopo che nella serata di lunedì il tecnico ed il presidente Eliseo Timò si erano incontrati ed avevano discusso i programmi per la prossima stagione.

Banco-Arexxons, l'ufficio inchieste ha archiviato

ROMA — L'inchiesta circa il presunto illecito sportivo denunciato dopo la partita di serie A/1 maschile di basket Arexxons-Banco Roma vinta domenica 8 marzo scorso a Cantù dalla squadra romana per 104-98, si è conclusa per ora con una nullità di fatto.

Remo Musumeci

Il convegno su basket e sponsor ha voluto dare dello sport una definizione di assoluta efficienza. Non gli compete lo sport sociale, forse, e nemmeno gli compete il diritto all'immagine sui schermi. Nelle parole del Dirigente Rai è filtrato un ammonimento: Sì, lo spettacolo è fondamentale perché tutto è spettacolo e tutto fa spettacolo. Ma se cediamo alla tesi dello spettacolo oltretutto che cosa resta dello sport?

A Imola va a fuoco la Ferrari di Alboreto

IMOLA — Seconda giornata di prove si è tenuta a Imola per la nuova Ferrari F1. La vettura si è incendiata nella parte anteriore per la rottura di un condotto di alimentazione. Nessun danno per Alboreto che era alla guida ma interruzione delle prove dopo soli tre giri. Fumo e fiamme si sono visti all'inizio del rettilineo di arrivo, un po' di paura, ma l'incendio è stato subito spento.

Automobilismo

di dalla precedente convenzione, la Formula 1 da ieri ha ratificato una nuova serie di normative che ne regolamentano l'attività. Si tratta del «Patto della Concordia» che rimarrà in vigore per cinque stagioni sino al 1991.

Meno tasse sui biglietti degli stadi

ROMA — Il Senato ha convertito in legge il decreto che diminuisce e appesantisce le imposte per i biglietti degli spettacoli sportivi (Stad). È stato pure approvato una emendamento che riduce del 18% al 9% l'iva sempre sul prezzo dei biglietti. Un emendamento del gruppo comunista che proponeva di riservare «per ottenere la riduzione al 9% — una quota di posti della misura del 30% (20% se al coperto, in palestre, palazzetti e nei tifosi)» a 7mila lire, è stato respinto dalla maggioranza.

Addio Socrates «Basta calcio farò il dottore»

SAN PAOLO — Socrates ha abbandonato l'allenamento del calcio per dedicarsi alla medicina. Il medico di calcio che sono stato.

Il senatore Viola: «Olimpico bloccato? Andrema a Napoli»

ROMA — La Roma potrebbe trasferire allo stadio del San Paolo di Napoli per le partite interne del prossimo campionato. Lo dice in un'intervista al «Giornale sportivo» il presidente Viola, che vede nei lavori di ristrutturazione dello stadio olimpico un grave ostacolo al regolare svolgimento del torneo 1987-88, oltre che un notevole danno economico per la sua società.

Maradona soltanto in tribuna domani a Roma

ROMA — Una «amichevole» tra Italia e Argentina si giocherà a Roma o a Zurigo il prossimo 10 giugno. La notizia è stata data ieri sera da Grondona e Billardo, rispettivamente presidente della Federcalcio e tecnico della nazionale argentina. È stato anche confermato che Maradona non giocherà l'amichevole di domani sera all'Olimpico con la Roma, ma assisterà dalla tribuna alla partita. Alla partita argentina assisteranno anche Pasculli, Provencher, e Lecce, e Brown, arrivato dalla Spagna.

